



# Baobab



## L'albero delle notizie scolastiche

Periodico scolastico Anno X

Giugno 2015 Numero 20

### La Redazione



Non c'è un filo d'erba solo in un prato.

Non c'è un albero. Ma c'è il bosco, dove tutti gli alberi stanno insieme.

Non prima o poi. Ma insieme. Grandi e piccoli, con i funghi e i cespugli

e le rocce e le foglie secche e le fragole e i mirtilli.

E gli animali selvatici, e magari anche le fate

e le ninfe e i cinghiali, e i cacciatori di frodo e i viandanti smarriti,

e chissà quante altre ancora. C'è la foresta."

(C. Levi)

Ringraziamo la maestra Linda, che ci ha suggerito la citazione e la similitudine: "l'affollarsi di elementi della natura, assomiglia alla varietà degli agenti della scuola che vincono se operano congiuntamente!"

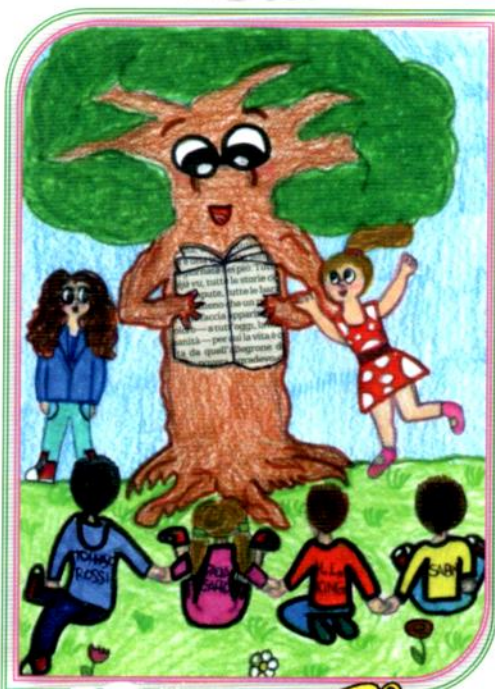
### Le insegnanti

Cinzia - Orietta - Giuseppina  
Daniela - M. Grazia



«Un nuovo logo per Baobab»

## THE WINNER IS...



V A «T. Rossi»

In questo numero...

- ◆ Progettualità
- ◆ Visite didattiche
- ◆ Carnevale
- ◆ Primavera
- ◆ Pasqua
- ◆ Racconti
- ◆ Laboratori
- ◆ Piccoli lettori consigliano
- ◆ Passatempo
- ◆ Premi Baobab



Inserto Speciale



2005 - 2015

Visitate  
il nostro Sito web

[www.2circolodidatticodiciampino.it](http://www.2circolodidatticodiciampino.it)

### La penna all'ins. Emanuela Sabatini, fondatrice del giornalino scolastico

Era il lontano dicembre 2005 quando un piccolo "sogno" divenne realtà. Avere tra le mani il primo numero di "Baobab: l'albero delle notizie scolastiche" fu un'emozione indescrivibile. Ricordo la gioia e l'orgoglio che si intrecciavano con l'odore della carta appena stampata mentre sfogliavamo le poche pagine, i nostri occhi erano pieni di colori, di immagini e di parole. Cinzia, Marzia, Orietta ed io ci guardavamo quasi stupite di aver realizzato questo piccolo "miracolo"! Da allora sono trascorsi ben dieci anni e "Baobab" ha resistito alle intemperie del tempo e ha lottato per sopravvivere diventando più forte e rappresentativo della vita della nostra scuola. Questo decennale va festeggiato e celebrato con orgoglio da tutta la comunità scolastica e territoriale e penso che Baobab continuerà a vivere e a ricevere riconoscimenti di stima fin tanto che delle persone spenderanno il loro tempo, la loro energia, il loro entusiasmo e crederanno in "lui". I miei vivissimi complimenti per l'ottimo lavoro svolto ai Piccoli Redattori ed alla Redazione Docente e un grazie sincero per la penna data, in questa occasione speciale, al vostro "ex-capo" Emanuela.

Ciao a tutti e buone vacanze!



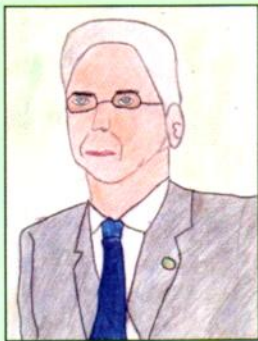
2° Circolo Didattico

Via Bologna, snc -00043 Ciampino (Rm)

Tel -Fax (06) 79.35.06.14 -Distretto 40

Sito web: [www.2circolodidatticodiciampino.it](http://www.2circolodidatticodiciampino.it)

# SERGIO MATTARELLA: IL NOSTRO NUOVO PRESIDENTE



Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica dal 3 febbraio 2015, eletto con 665 voti prende il posto del Presidente uscente Giorgio Napolitano, quasi novantenne che, dopo due mandati consecutivi, ha rassegnato le proprie dimissioni il 14 gennaio 2015. Sergio Mattarella, nato a Palermo il 23 luglio 1941, politico e giurista italiano, è il 12° Presidente della Repubblica. E' stato ministro per i Rapporti del Parlamento (1987- 1989), ministro della Pubblica Istruzione (1989-1990), vicepresidente del Consiglio (1998-1999), ministro della Difesa (1999-2001) e giudice costituzionale (2011-2015). Il 31 gennaio è stato eletto al quarto scrutinio. E' il primo siciliano a ricoprire questa carica.

E' il quarto figlio di Maria Buccellato e Bernardo, dopo la sorella maggiore Marinella, Piersanti, ucciso dalla mafia nel 1980 mentre era Presidente della Regione Sicilia, e Antonino. E' stato sposato con Marisa Chiazzesi, deceduta il primo marzo 2012, da cui ha avuto tre figli.

## Da Napolitano a Mattarella: cerimonia di insediamento

Il giuramento del nuovo Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che avviene nell'Aula di Montecitorio il 3 febbraio, è una vera e propria "liturgia" repubblicana. Questo rituale si svolge per la tredicesima volta nella storia della Repubblica Italiana ed è scandito dal suono delle campane a festa, dai colpi di cannoni e da onori militari. Il Presidente viene prelevato dalla sua abitazione (foresteria della Corte Costituzionale) e accompagnato a Montecitorio. La partenza del Presidente dalla sua abitazione è seguita dal suono ininterrotto della campana maggiore di Montecitorio fino al suo arrivo alla Camera. Aperta la seduta, il Capo dello Stato si alza in piedi e pronuncia la formula del giuramento: "Giuro di essere fedele alla Repubblica e di osservare lealmente la Costituzione". In quello stesso momento, il cannone del Gianicolo spara 21 volte e la campana torna a suonare. A questo punto il nostro Capo dello Stato rivolge il suo messaggio alla Nazione, al termine esce da Montecitorio, nella piazza ascolta l'Inno Nazionale e passa in rassegna il reparto militare d'onore, schierato con bandiera e banda. Successivamente viene accompagnato all'Altare della Patria (Vittoriano), dove rende omaggio al Milite Ignoto quindi, scortato dai Corazzieri a cavallo e dai motociclisti, Mattarella giunge al Quirinale dove riceve gli onori militari. Qui il Presidente della Repubblica uscente Napolitano consegna al nuovo Capo dello Stato il collare di Gran Croce decorato di Gran Cordone, la massima onorificenza della Repubblica. Al termine, si apre la cerimonia con le alte cariche dello Stato. Segue il passaggio di consegne con il presidente del Senato Pietro Grasso e il saluto del presidente uscente.



V B

"P. Sarro"

SEI STATO  
ELETTO PRESIDENTE DELLA  
REPUBBLICA  
GIOIREMO  
INSIEME A TE  
ONOREVOLE NEL

MOMENTO IN CUI  
AGGIUSTERAI I  
TANTI  
TROPPI  
AMMANCHI  
RIMASTI  
ETERNAME  
LI' A CAUSA DI  
LEGGEREZE  
ASSURDE



Caro Signor Presidente Mattarella,

siamo gli alunni della classe V B della scuola primaria "Paola Sarro" del Secondo Circolo Didattico di Ciampino.

Nel formularLe le nostre più sentite congratulazioni per il prestigioso incarico che Le è stato affidato con fiducia per risolvere l'attuale situazione dell'Italia, vogliamo presentarLe alcune nostre idee, che crediamo presupposto indispensabile per un futuro migliore.

Per prima cosa Le chiediamo di lavorare per cambiare la nostra Italia cercando di mettere fine al terrorismo, che miete sempre più vittime e distrugge il ricordo storico delle nostre città. Faccia in modo che le istituzioni aiutino le persone a trovare un lavoro e soprattutto che non venga mai a mancare questo diritto a uno dei nostri genitori. Faccia in modo che anche le persone più povere abbiano un posto in cui vivere, dando loro una casa; per noi è doloroso vedere e sentire di persone che dormono in auto o per strada, abbandonate a se stesse e al loro crudele destino. Abbia un occhio di riguardo per le nostre scuole, affinché siano fornite di materiali, di insegnanti e di ambienti sicuri e adatti alla formazione degli uomini del domani. Abbassi le tasse in modo che ognuno possa vivere in maniera dignitosa, aumenti la sicurezza e le forze dell'ordine e faccia un appello a tutti i malfattori affinché si pentano dei loro reati e non ne commettano più.

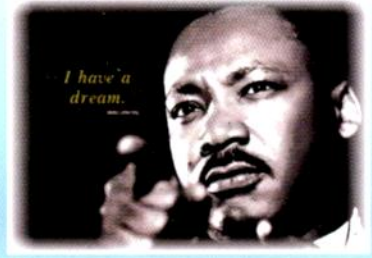
Noi crediamo che Lei abbia il potere necessario per realizzare ciò e tanto altro ancora, per un domani migliore.

Un caloroso saluto da tutti gli alunni della classe V B

I HAVE A DREAM ...  
 UN MONDO SENZA  
 FRONTIERE ...

# "I have a dream"

"Ho un sogno che un giorno questa nazione si sollevi e viva pienamente il vero significato del suo credo. Riteniamo queste verità di per sé evidenti: che tutti gli uomini sono stati creati uguali".  
 (M.L.King)



Noi, i bambini della IV B della scuola primaria "M.L.King", nel mese di marzo abbiamo partecipato al concorso: "Il futuro visto con gli occhi dei bambini" promosso dalla Diocesi di Albano. Ci siamo ispirati a Martin Luther King, il grande pacifista che si è battuto per l'uguaglianza tra bianchi e neri, a cui è intitolata la nostra scuola. Nel 1963 a Washington guidò una grande marcia di bianchi e neri, al termine della quale pronunciò il suo più famoso discorso:

"I HAVE A DREAM" - "IO HO UN SOGNO"

Abbiamo realizzato un cartellone, riproducendo il planisfero su di un cartoncino; successivamente abbiamo tagliato tante, tantissime strisce di carta crespata di tutti i colori presenti nella carta geografica fisica. In questo siamo stati affiancati ed aiutati, oltre che dalle maestre, anche dai nostri genitori altrimenti non avremmo fatto mai in tempo! Poi le abbiamo arrotolate ed incollate (colla sulle mani e... dappertutto!) verticalmente una accanto all'altra, sul disegno realizzato in precedenza. Una volta ultimato il planisfero, abbiamo creato dei ponti con legnetti e cartoncino per collegare i 5 Continenti e realizzare così il *Nostro Sogno*: quello di avere un Mondo senza frontiere, un Mondo che sia la Casa di tutti, dove regni l'uguaglianza, la giustizia e la Pace. Il cartellone è piaciuto a tutti, ma proprio a tutti! Infatti, abbiamo vinto e con grande soddisfazione siamo andati tutti insieme a ritirare il premio!

## Un muro di PACE



Noi, alunni delle classi quinte del plesso M.L. King abbiamo parlato di PACE con :

Rivolgendo un pensiero a tutti i bambini del mondo e per il rispetto dei loro diritti, abbiamo costruito un muro, non per dividere, ma un muro di pace con tutte le nostre idee, slogan, disegni e l'abbiamo esposto nell'atrio della nostra scuola. Speriamo che sia di riflessione per tutti.

Rosa Parks	Nelson Mandela
L'assalto al giornale Charlie Hebdo	Martin Luther King
La strage di Garissa in Kenya	Malala Yousafzai
	La Shoah



V A-B-C  
 KING

# Viva viva il Carnevale, con il pepe e con il sale...

Ogni "pretesto" é buono per organizzare attività divertenti, colorate e...creativi!!!



Cominciamo a preparare gli addobbi per rendere spiritosa la nostra classe con maschere e lunghe catenelle.



Ed ora Dipingiamo, a forma di casa, "La pignatta" costruita da due mamme molto disponibili e da riempire di dolci, sempre con l'aiuto generoso dei nostri genitori.



Che faticalll Ma che divertimentolll Siamo arrivati a martedì grasso, l'ultimo giorno di Carnevale... Eccoci qui "immortalatll" in un momento di pausa.

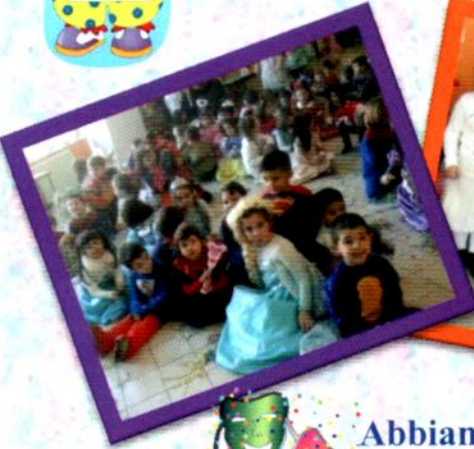
Viva, viva il Carnevale! La tristezza ha scacciato via e ci ha portato tanta...



## Carnevale...a tutta festa!



Anche noi bambini della sez. A della Scuola dell'Infanzia T. Rossi ci siamo divertiti un mondo a festeggiare il Carnevale...



Abbiamo giocato, ballato e...sfilato in grande allegria!



# VIVA IL CARNEVALE

Tra i numerosi appuntamenti che coinvolgono la vita scolastica ed il tempo libero dei bambini, non poteva mancare il CARNEVALE. Quest'anno un buon numero di bambini e genitori della IC si sono attivati per partecipare alla sfilata del martedì Grasso insieme alla maestra Cecilia. I preparativi e la realizzazione dei costumi, semplici ma d'effetto, hanno visto all'opera adulti e bambini.

Il giorno dell'evento tutti vestiti da "Minion" gialli e blu ci siamo incontrati emozionati e sorridenti pronti per partire per questa nuova avventura. Sapere di essere la "SFILATA" e di attirare l'attenzione degli spettatori ha fatto sopportare ai bambini la lenta scarpinata lungo le strade di Ciampino!

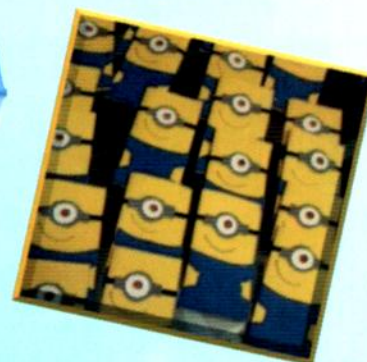
Al termine della manifestazione, stanchi ma felici abbiamo salutato il Carnevale 2015.



## 19 MARZO FESTA DEL PAPÀ



...ispirandoci di nuovo al tema dei « Minion », per la festa del papà è stato realizzato un portaocchiali e/o fazzoletti . L'idea è stata presa da internet , utilizzando gomma crepla incollata con la colla a caldo. I soggetti possono variare secondo la fantasia di chi si cimenta...Ecco il risultato!



## AUGURI DAD PAPA'



Questa festa ha un ospite strepitoso  
 È un personaggio favoloso  
 È un supereroe senza pari!  
 Forza, insieme, battete le mani.  
 Ma certo che lo conoscete...  
 È il papà, che tutti avete!



# Dal progetto "FACCIO OGGI E RACCOLGO DOMANI"...

Ciao! Io sono ECO



Anche nell'anno scolastico 2014/2015 la Scuola dell'Infanzia del II Circolo di Ciampino ha adottato il progetto interno "Faccio oggi e raccolgo domani", inerente ad un primo approccio scientifico ed ecologico ambientale. Nell'ambito del progetto, in ogni plesso si è scelto di finalizzare le attività ad una singola tematica.

## Usa e riusa!

Il soggetto scelto dalle sezioni del plesso "P. Sarro" è stato quello dell' "USO E RIUSO". Attraverso il riutilizzo creativo di vari materiali di recupero (quali stoffa, lana, reticelle di plastica, carta riciclata etc.) sono stati realizzati dei mega-libri sul tema del Carnevale: si è scelto di rappresentare sia maschere appartenenti alla tradizione popolare che personaggi della contemporaneità. I bambini hanno partecipato attivamente al lavoro mostrando entusiasmo e spirito di collaborazione.

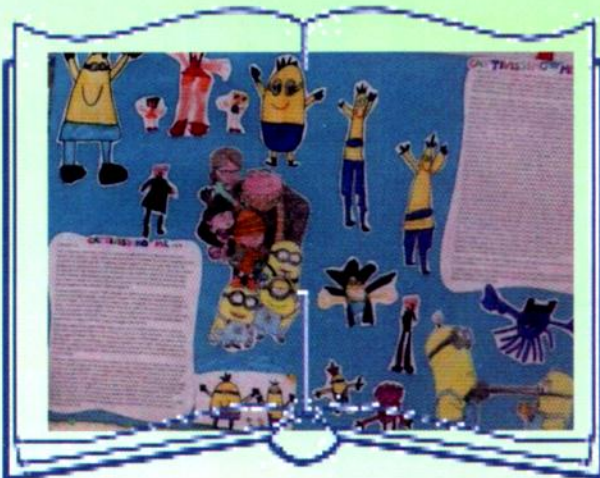
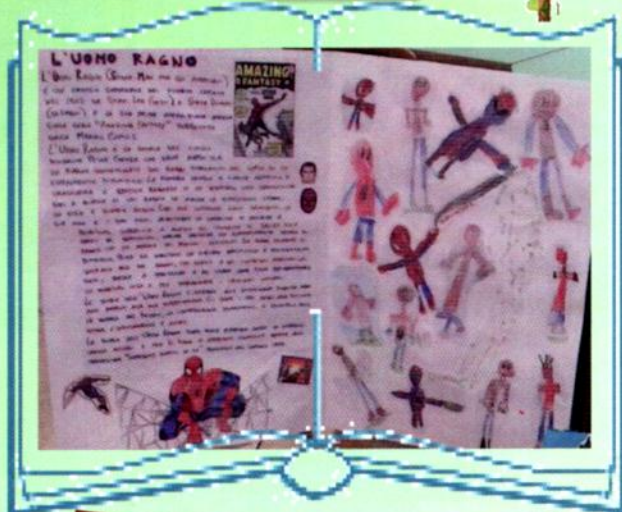


## Il Carnevale...

## maschere tradizionali...



## ...e moderne!





# Preziosa a luce!

Ciao! Io sono ECO



"...I bambini guardano incantati il cielo, i bagliori d'argento della Luna nella notte scura, i raggi del Sole che sbucano dalle nuvole dopo un temporale..."



Il tutto in un approccio giocoso e scientifico insieme, sino a sensibilizzare bambini e famiglie a tematiche importanti come il risparmio energetico, obiettivo scelto dalle sezioni del plesso "T. Rossi", nell'ambito del progetto di Circolo. La visione del film di animazione "Mune il guardiano della Luna" ha messo in evidenza l'importanza dell'equilibrio naturale tra il giorno e la notte in un contesto più ampio di Ambiente, Terra, Pianeta, col quale è indispensabile instaurare un *legame speciale!*



Sez. C

Sez. D



Sez. B



Sez. E



Il Sole è come un grande orologio della natura...

Sez. G



Piante e animali si svegliano quando il Sole sorge...



...E vanno a dormire quando tramonta.

Il Sole è luce



Infanzia T. Rossi





# Ciba sana... "in corpore sano"

Ciao! lo sono ECO



Le sezioni **A** e **B** del plesso **A. Sabin**, nell'ambito del progetto, hanno scelto il percorso legato all'**alimentazione**. Le attività sono state finalizzate a favorire, nei bambini, la conoscenza dei vari alimenti e a far comprendere loro l'importanza di una alimentazione equilibrata e semplice per preservare la propria salute. I bambini delle due sezioni hanno lavorato settimanalmente per fasce d'età su tre argomenti specifici: **la frutta di stagione**, per i piccoli; **l'origine degli alimenti**, per i medi; **la piramide alimentare**, per i grandi. Al termine del percorso verrà realizzata una mostra degli elaborati dei bambini e di alcuni libri destinati successivamente alla biblioteca del nostro Circolo, nel plesso "Martin Luther King".

*Per prima cosa...ci presentiamo!*



*Noi siamo i piccoli, siamo i "pulcini"*

*Poi partiamo...alla scoperta dei cibi più sani!*



*Tutti insieme ascoltiamo la storia "Ginetta nel paese di Nutrilandia", da qui iniziamo a scoprire l'importanza degli alimenti...*

Infanzia A. Sabin



*Noi siamo i medi, siamo gli "orsetti"*



*Noi siamo i grandi, siamo i "canguri"*



## L'APPETITO VIENE ASSAGGIANDO



Insieme alle nostre maestre abbiamo scoperto quanto è importante saper mangiare per crescere, correre, giocare e studiare. Ma è necessario mangiare un po' di tutto. Ci sono alimenti importanti che forniscono al nostro corpo l'energia di cui abbiamo bisogno, altri che difendono il nostro organismo dalle malattie e altri ancora che costruiscono le cellule del nostro corpo.



I A A. Sabin



**CIBI PROTETTIVI**

**CIBI ENERGETICI**

**CIBI COSTRUTTORI**





# Una spremuta d'arancia speciale!!!



Noi bambini della IV B della scuola "P. Sarro" abbiamo fatto una spremuta speciale con le arance dell'AIRC nella nostra aula. Abbiamo partecipato con gioia all'iniziativa AIRC perché capiamo l'importanza di aiutare chi è più sfortunato di noi e perché ci piace dare una speranza a chi soffre. Abbiamo gustato l'ottima spremuta brindando insieme per la salute di tutti!!!



IV B  
P. Sarro



## L'orto in classe



Oggi si semina...



Il giorno prima delle vacanze di Pasqua, ci è stato consegnato uno scatolone con scritto "Kit Orto", che ci ha permesso di piantare frutta e verdura: carote, pomodori, rucola, cetrioli, fragole e basilico. Abbiamo messo a mollo i semini per 12-24 ore e poi per un giorno siamo diventati coltivatori; la maestra ci ha spiegato che i semini che affondavano erano quelli vivi, mentre quelli che galleggiavano erano morti.

Dentro quello strano scatolone c'erano anche terriccio e altro occorrente, come il boccale e i porta-vasetti; noi abbiamo portato da casa i vasetti e così abbiamo interrato i semini. Pian piano le piante sono cresciute, però, poiché nella nostra aula non c'è abbastanza luce, le abbiamo messe in un posto più soleggiato e con la maestra le annaffiamo regolarmente.



III B - P.SARRO

# Bentornata primavera!



## Primavera

Ecco ecco che è arrivata  
primavera spigfiata,  
primavera bella bella,  
primavera pazzarella.  
Con fioriti e biancospini,  
maceranno i rondinini  
dentro i nidi verdi e gialli,  
danzaranno i loro balli  
le farfalle  
bianche e gialle.

Nell'aria c'è un profumo nuovo: è arrivata la primavera! Ogni cosa si è risvegliata. Gli alberi sono pieni di gemme che brillano, ogni stelo ha il proprio fiore, anche gli animali escono dalle loro tane. Il tempo è molto cambiato. Le giornate si allungano e nel cielo brilla il sole che illumina le strade. Tanti sono gli uccelli che riprendono a volare nel cielo azzurro, anche i prati ritornano ad addobbarsi con tanti fiori formando un tappeto colorato come l'arcobaleno. Tanta è la voglia di uscire, di fare passeggiate e di riprendere a fare quei giochi che l'inverno non ci ha permesso di fare all'aria aperta. Tutti abbiamo voglia di vivere: saltare, ridere, scherzare e sentire sulla pelle il calore di questa stagione. La primavera è la stagione più bella dell'anno che porta con sé la gioia di tutti i bambini.



- Primule**
- Rose**
- Iris**
- Margherite**
- Azalee**
- Viole**
- Edera**
- Ranuncoli**
- Astrid**



- Papaveri**
- Rami**
- Illuminano**
- Margherite**
- Aquiloni**
- Viole**
- Erba**
- Rondini**
- Alberi**



Palati  
Rosi  
Incontrano  
Margherite  
Azzurre  
Viole  
Eccellenti  
Rose  
Attrattive

Papaveri  
Rosa  
Illuminano  
Margherite  
Azzurre  
Viole  
Eccellenti  
Rosa  
Attrattive

## In primavera

vedo le farfalle, le rondini, gli animali, le foglie, gli insetti  
sento il cinguettio, degli uccelli  
gustavo il profumo dei fiori  
gusto le fragole, i gelati,  
le ciliege  
tossico i fiori, l'erba



## PROVERBI

- Arrivano le rondini portando primavera.
- Aprile aprilone, non mi farai posare il pelliccione.
- Meglio un pesce d'aprile che uno squalo di Ferragosto.
- Pasqua, voglia o non voglia, non fu mai senza foglia.
- Marzo cerca ogni sera, di svegliar la primavera.
- Aprile è di Marzo fratello ora brutto ora bello.
- Aprile ogni giorno un barile.
- Aprile dolce dormire.
- Per tutto Aprile non ti scoprire.



**Pace**  
**Amicizia**  
**Solidarietà**  
**Qui e in tutta l'**  
**Umanità**  
**Amore**



**IA**  
**P. Sarro**



## LA PRIMAVERA

E' ARRIVATA LA PRIMAVERA  
QUELLA BELLA E VERA  
I BAMBINI GIOCANO NEI PRATI,  
IN QUELLI COLORATI,  
COLORATI DA MOLTI FIORI  
TUTTI MULTICOLORI.  
E' ARRIVATO ANCHE L'ARCOBALENO  
SUBITO IN UN BATTER BALENO.  
IL ROSSO E' IL GIORNO DEI BOCCIOLI  
L'ARANCIO DEGLI AMORI  
IL GIALLO QUELLO DEL SOLE  
IL VERDE IL GIORNO IN CUI NON PASSANO LE ORE  
L'AZZURRO QUELLO DEGLI UCCELLI IN VOLO  
L'INDACO IL GIORNO DEL SOLE D'ORO  
IL VIOLETTO E' QUELLO PIU' BELLO  
IL PROSSIMO SARA' L'ARGENTO?  
NEI GIORNI PRIMAVERILI  
SI DIVERTONO I BAMBINI,  
CINGUETTANO GLI UCCELLI  
E POI TUTTI SI CHIEDONO...  
NELL'ARCO DELL'ANNO  
"RANNO I GIORNI PIU' BELLI?"

V B KING

## Primavera colorata

La primavera è tutta colorata  
e anche molto amata.  
I bambini incantati  
dai fiori colorati.  
Il prato è tutto profumato  
perché dai fiori è allietato.  
Una rosa rossa sta sbocciando  
mentre un'ape sta sognando.  
Anche gli alberi son fioriti  
e tutti i bambini son felici.  
Il pesco è tutto rosa  
e la farfalla ci si posa.  
Poi nel cielo un arcobaleno  
che compare in un battibaleno.  
Questa è la primavera  
molto bella e anche vera.

V B KING

## CINQUE ANNI DA RICORDARE

In prima siamo arrivati  
un po' affannati.  
Abbiam lavorato e faticato  
ma in compenso abbiamo imparato.  
Ogni giorno nuove cose  
tra: matematica e geometria,  
scienze e geografia,  
storia e italiano,  
un minestrone assai sano.  
Abbiamo imparato  
regioni ed  
operazioni.  
Ora in quinta siamo arrivati  
alcuni preparati  
altri addormentati  
ma l'importante è  
stare insieme  
con chi ci vuole bene.



VB King

## Un coro...di voci bianche!

Alcuni alunni della III C, plesso T. Rossi, hanno partecipato al progetto  
"Coro di Voci Bianche"

III C  
T. Rossi

Ci raccontano le loro emozioni



Quando vado al coro mi diverto molto perché la maestra Angela ci insegna, con pazienza e con dolcezza, il modo giusto di cantare ... così diventeremo bravi cantanti!

### TANTE VOCI... UN SOLO CANTO

E' arrivata la Primavera e questi fiori che colorano i prati ci ricordano noi bambini che cantiamo con voci soavi!

Come i fiori di diversi tipi e diversi colori cospargono i prati e sembrano una sola cosa, così noi bambini, tanto diversi tra noi e con voci differenti, formiamo una sola voce con canti sorridenti...

Sorridenti di felicità, di contentezza e d'amore ...Sperando di fare un regalo gradito al vostro splendido cuore!



## BENVENUTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

La classe quinta dell'Acqua Acetosa vi dà un benvenuto molto affettuoso anche noi siamo stati piccini come voi "bambini"!

Abbiamo imparato la matematica una materia molto simpatica. Con l'italiano leggiamo e scriviamo e pure ci divertiamo.

La storia e la geografia ci fanno studiare in allegria.

Con scienze e geometria stimoliamo la fantasia.

Con l'informatica e la motoria facciamo sempre baldoria.

Per noi musica e religione, sono una grande passione.

In questi cinque anni abbiamo studiato e anche l'inglese abbiamo imparato.

Qualche volta abbiamo litigato ma sempre insieme abbiamo giocato.

Tra di noi c'è stato qualche burlone che non sapeva la lezione e per finta si ammalava e così l'interrogazione saltava.



Cinque anni sono passati e a vicenda ci siamo aiutati. Ne abbiamo combinate in quantità ma per sempre amicizia sarà.

In futuro ovunque saremo, un bel gruppo resteremo.

Vi diciamo che le maestre

ci hanno aiutato ma anche sgridato Ma vi dovete ricordare

che ci sono regole da rispettare:

Così se a mensa non vuoi mangiare almeno un boccone devi assaggiare e piano piano devi parlare!

Ora ci dobbiamo salutare perché alle medie dobbiamo andare e un dono vi vogliamo lasciare

così un po' malinconici vi diciamo in coro:

"SALUTI A TUTTI E BUON LAVORO"

Le super girls e i super boys della

V. A. Sabin



"Faccio sempre  
ciò che non so fare,  
per imparare  
come va fatto".

(Vincent Van Gogh)

# Laboratorio grafico-pittorico: una scuola per tutti



Il laboratorio grafico-pittorico è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa del II Circolo Didattico e rientra nel Progetto "Verso una didattica inclusiva", stilato per il corrente anno scolastico. L'idea del progetto nasce dall'esigenza di favorire la cultura dell'inclusione e realizzare una scuola atta a garantire il successo scolastico di tutti e di ciascuno, di condurre quindi il maggior numero di alunni al più alto livello possibile di integrazione, mettendo ciascuno nella condizione di sentirsi parte attiva delle esperienze vissute all'interno della scuola.



Ogni pittore ha la sua storia e la sua personale "finestra" attraverso la quale guardare il mondo. Abbiamo imparato a conoscerla, selezionando un artista..., anzi tanti! Moltissime le opere che i nostri alunni hanno osservato, riprodotto, colorato...

**Come una matassa aggrovigliata: i cieli di Vincent Van Gogh**

**Il giardino e la fantasia di Joan Mirò**

**Le vetrate blu di Marc Chagall**

**Le forme colorate del grande Kandinsky**

**Una linea che non si ferma mai: Keith Haring**



Un esercito di bambini ha partecipato attivamente al laboratorio grafico-pittorico, che ha coinvolto tutti gli alunni del plesso, dai più piccoli a quelli che ormai si sentono già grandi! L'arte è usata come strumento didattico: attraverso i giochi dell'arte, il bambino impara a vedere, sentire, conoscere meglio il proprio mondo; impara ad esprimersi in tanti modi, a utilizzare le tecniche secondo le proprie inclinazioni, a essere creativo, ma soprattutto a condividere momenti di confronto e aiuto reciproco.

L'esperienza è stata entusiasmante e ricca di emozioni, sia per i bambini che per le insegnanti; ognuno ha apportato il proprio contributo, riuscendo a rendere la nostra scuola gioiosa, colorata e divertente, attraverso la lunghissima linea di Keith Haring che rimarrà impressa nei corridoi della nostra scuola per molto tempo. Haring è l'artista creatore degli omini colorati che, snodabili come non mai, si allungano e si fondono con il paesaggio circostante. Tutti conoscono le sue figure antropomorfe colorate e gioiose, che si abbracciano, ballano, si amano...



"Heart", uno dei più famosi disegni di Haring, non a caso raffigura due omini, che danzano sulle note dell'amore, quell'amore raffigurato alle loro spalle da un grande cuore rosso pulsante. Questo è stato il primo disegno realizzato dai bambini, molti dei quali si soffermano ad ammirarlo perdendosi nei fantastici colori e nel nobile sentimento che esso raffigura.

Haring era fermamente convinto che l'arte dovesse essere accessibile a tutti e, quindi, "per tutti", così come era certo che l'arte fosse "vita". Grazie alle sue fantastiche opere e al lavoro dei nostri bambini, la nostra scuola ha cambiato volto, trasmette



un'allegria contagiosa, la voglia di correre, saltare, ballare... I bambini hanno apprezzato molto i suoi disegni e si sono divertiti ad imitare le posizioni degli omini e ad interpretarne il sentimento, che l'artista

ha voluto esprimere attraverso ognuno di essi. L'entusiasmo è stato contagioso, a tratti tanta la confusione, ma è stato meraviglioso vedere i nostri "piccoli" confrontarsi, collaborare, condividere e aiutarsi reciprocamente, in un'esperienza che ha realizzato appieno una didattica inclusiva in un contesto relazionale, che si è creato al di fuori della classe di ciascuno.

Questo è solo un accenno di ciò che sono stati capaci di realizzare i nostri alunni: non mancherà modo di mettere in luce la loro grande vena artistica in un prossimo evento!



**Scuola Primaria "P. Sarro"**



# La parola...alle emozioni

Il laboratorio " **Parole e emozioni** " è nato dall'esigenza di proporre un percorso di apprendimento in cui i bambini potessero mettere in gioco le proprie idee e conoscere quelle degli altri, attraverso attività educativo-ludiformi. È stato attivato nei mesi di marzo e aprile dalle insegnanti di sostegno del plesso, coinvolgendo tutte le classi della scuola primaria.

Per la prima parte del progetto sono state svolte attività di **scrittura creativa** nate dalla fantasia degli stessi bambini.



SPECIALE CALLIGRAMMI

In parallelo, il progetto ha consentito, attraverso un **percorso artistico-espressivo**, di tirare fuori in forma diretta il proprio universo interno, costituito da emozioni, sentimenti e affettività, favorendo al contempo l'acquisizione di un lessico emozionale più articolato.

Basta dare la giusta forma alle parole o ai versi e....una casa, un albero, un faro o qualsiasi cosa può diventare poesia visiva.

Una grande cascata di colori e di parole che prendono forma: ed ecco un **calligramma**, un **acrostico** e un **abecedario**, una poesia speciale, da "gustare" anche con gli occhi.



ARTE E POESIA CON MUSANTE



GUSTARE PAROLE

## L'alfabeto delle emozioni

Per cominciare...ad imparare tutto quello che c'è da sapere sulle emozioni, ma anche per ridere e giocare, con Nicoletta Costa e altre attività...



## A lezione di emozioni

La parola **emozione** indica il modo in cui ci sentiamo quando ci accade qualcosa o lo stato d'animo che abbiamo quando non ci succede niente di particolare. Possiamo imparare a essere amici delle nostre emozioni, esse ci permettono di conoscere: ciò che accade (dentro di noi e attorno a noi), ciò che vogliamo e ciò che per noi è importante. Sull'esempio di "Non importa", il protagonista della storia che abbiamo ascoltato, abbiamo capito che comunicare i nostri sentimenti ci farà stare meglio e condividere le emozioni ci aiuterà a conoscere meglio gli altri. Il segreto sta nell'iniziare la frase dicendo: "Mi sento..."

### Il corpo come luogo delle emozioni



## Il Mandala delle emozioni

Mandala è una parola che in sanscrito significa "cerchio o centro" con un punto centrale. Il Mandala, tra forme e colori, ci consentono di esplorare, esprimere e comprendere le nostre emozioni attraverso modalità creative in un contesto sicuro e di supporto; i disegni e soprattutto i colori, fin dall'antichità strettamente legati ai sentimenti e alla loro espressione, ci permettono di usare un canale differente dal verbale per comunicare ed esplorare ciò che si sente.





# L'integrazione...

Nel finale dell'anno scolastico le classi terze, quarte e quinte del Circolo sono state coinvolte nel progetto di Educazione Motoria "Sport di classe", promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI. Nell'ambito di tale progetto è stato chiesto agli alunni di partecipare al concorso "L'integrazione: la vittoria più bella!", con elaborati e disegni legati al tema dell'integrazione. Ecco una piccola selezione di lavori prodotti nel plesso T. Rossi.

Salve! Siamo i bambini della III B della T. Rossi e abbiamo partecipato, insieme alle altre classi del Circolo, al progetto di Educazione Motoria promosso dal Miur. Quando ci hanno parlato di "integrazione", non sapevamo cosa era; allora, come facciamo spesso quando ci troviamo davanti ad una parola "strana", siamo andati a cercarla sul dizionario e abbiamo trovato questa definizione: "Inserimento pieno ed effettivo in un gruppo, in un ambiente nuovo". Abbiamo riflettuto sul significato delle parole, ma risultava un po' difficile capirlo, allora la maestra ci ha letto una storia. Il racconto parlava di un bambino che si era perso e un giorno capitò in un paese dove tutto era piccolo: le case, le persone e ogni cosa. Gli abitanti videro il bambino come "un gigante" e lo fecero lavorare molto e lui era sempre stanco e triste; ma gli altri bambini ebbero compassione e lo aiutarono. Alla fine scoprirono che era solo un bambino e anche lui aveva il diritto di giocare e divertirsi come tutti. Da questo racconto abbiamo capito che non dobbiamo aver paura o diffidenza per chi è diverso da noi, ma dobbiamo aiutarlo ad integrarsi nella comunità e lo sport può aiutare a farlo. Ecco alcuni dei nostri pensieri scaturiti dalla conversazione...

Mi ricorda la storia del "Brutto anatroccolo". Nessuno lo voleva perché era diverso.



Gli immigrati stranieri hanno difficoltà ad inserirsi per problemi di comunicazione, di lingua e di costumi diversi.

Integrazione vuol dire non escludere nessuno, anche se è straniero.



Molti calciatori sono stranieri e giocano nelle nostre squadre.

Le difficoltà di inserimento vengono superate attraverso lo sport e il lavoro di squadra.

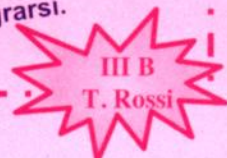


Nella nostra classe ci sono due bambine straniere. Noi ci giochiamo e le aiutiamo quando ne hanno necessità.

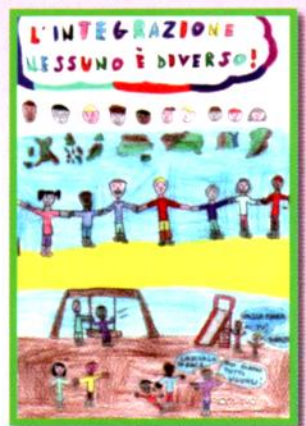
Con lo sport riusciamo a star bene tutti insieme e a divertirci.



Lo sport fa bene e aiuta tutti ad integrarsi.



Noi alunni della IV B non avevamo mai pensato di soffermarci sulla parola "integrazione", fino a quando il nostro istruttore Marco ci ha chiesto di riflettere. Integrazione significa mettere insieme e far stare bene più persone diverse fra loro. Non ci sono persone uguali, siamo tutti diversi: fisicamente, per le qualità, per il colore della pelle o, ancora, per la religione. Tanto tempo fa era più difficile spostarsi da un paese all'altro, mentre oggi è più facile, grazie agli aerei e a treni velocissimi. Per questo tante persone che non si trovano bene nel loro paese perché c'è la guerra, la povertà o non c'è il lavoro, si spostano e vanno in un altro paese dove devono integrarsi. Non è facile ciò in un paese che non si conosce e dove si parla una lingua diversa e, soprattutto, dove non si è accettati. Nella società di oggi i cittadini di tanti paesi devono impegnarsi a convivere, accettarsi e rispettarsi. Il primo posto dove vengono insegnate la socializzazione e l'integrazione è la famiglia. Poi la scuola continua il percorso, per dare a tutti l'opportunità di crescere e diventare cittadini del domani. Anche lo sport aiuta a capire il rispetto, partendo dagli "avversari" e dando così ad ogni bambino l'opportunità di giocare, partecipare, divertirsi; ma soprattutto rendendo tutti più contenti. Alla base di tutto si può dire, ora e sempre: "Nel mondo c'è posto per tutti, basta stringersi!".



# ...la vittoria piú bella!



Per noi l'integrazione è qualcosa di speciale che permette di stare tutti insieme. Infatti restando uniti si percepisce un legame di armonia e di fratellanza. Noi lo notiamo anche nella nostra scuola dove molti bambini di altre nazioni sono integrati molto bene e per questo siamo tutti amici. L'integrazione è molto importante perché le diverse culture, modi di pensare, di mangiare, di culto religioso di nazioni diverse, unite tutte insieme porterebbero a un progresso per il benessere di ogni popolo, nazione e singole persone. L'integrazione in un gruppo sociale è molto importante perché sentirsi accettati dà sicurezza e fiducia in noi stessi. Per essere bene integrati bisogna rispettare delle regole e non essere maleducati. A volte capita di non essere accettati dal gruppo, o perché il gruppo non permette ad altri di farne parte o perché noi non ci troviamo bene con il nuovo arrivato. Per noi l'integrazione significa entrare in un gruppo ed essere accolto bene, essere considerato uno di loro, anche se si appartiene ad un'altra nazione. Però integrarsi significa anche adattarsi al gruppo in cui vogliamo entrare e questo significa rispettarsi a vicenda, senza distinzione di sesso, di razza e di lingua. L'integrazione è un gioco di squadra e quando c'è qualcuno meno forte dell'altro, deve giocare lo stesso, perché non si devono giudicare le persone dalla loro forza, ma essere uniti, giocare insieme, non prendersi in giro e soprattutto non escludere nessuno. In classe, ad esempio, quando arriva una nuova compagna di colore o di razza diversa dobbiamo farla sentire una di noi e non escluderla dal gioco.



Tutti i giorni giochiamo una partita speciale aiutando, rispettando e accettando colui che è ritenuto "diverso" da noi. Unendo tutte le nostre forze potremmo vivere piú felici e vincere la partita piú bella della nostra vita.

IV A  
T. Rossi



## E' ARRIVATO SARÙ

In una classe terza di una scuola primaria di Ciampino, un giorno arrivò un bambino nuovo. Il suo nome era Sarù ed era nato in Africa. Aveva il colore della pelle scuro e non parlava quasi per niente l'italiano. La maestra aveva chiesto ai bambini di accogliere e coinvolgere Sarù. Ma non era facile, perché lui parlava solo la lingua africana e non capiva l'italiano. A maggio, ogni anno, c'era un torneo di calcio ed erano tre anni ormai che la classe partecipava senza vincere. L'allenatore decise di iscrivere la classe anche quell'anno e, per aiutare Sarù ad integrarsi, lo prese in squadra. I bambini della squadra, però, durante gli allenamenti non passavano spesso la palla a Sarù. Un giorno Alessandra, che era una delle sue compagne di classe, vide Sarù tutto solo e, guardandolo negli occhi, si accorse che era molto triste. Si ricordò di quando lei stava male al paese della nonna perché non riusciva ad integrarsi con le bambine che vivevano lì. Così Alessandra decise di far parte della squadra. Durante le partite era lei a passare la palla a Sarù, lui era molto bravo a giocare e faceva dei goal. Allora anche gli altri bambini iniziarono a far giocare Sarù e vinsero il torneo. Da quel giorno Sarù fu accolto come uno di loro.

Racconto inventato dai bambini

III A  
T. Rossi



# Un fenomeno da ricordare: l'eclissi!

Il 20 Marzo si è verificata l'eclissi di sole, a cui anche noi alunni di 1A e 2B abbiamo assistito, nel giardino della nostra scuola.

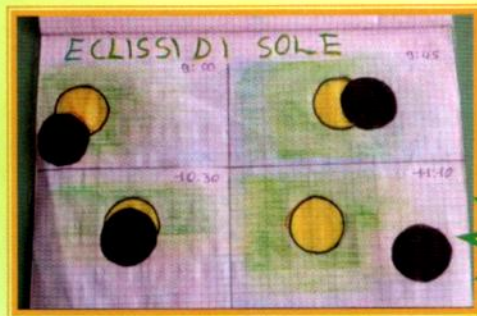
Il fenomeno si ripeterà nel 2026, quando noi saremo giovanotti e signorine e, sicuramente, nella mente ci ritornerà quest'esperienza unica che abbiamo vissuto.



L'eclissi com'era..



... e come la vediamo noi

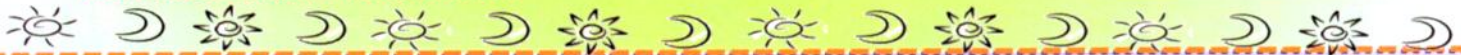


Ecco il grafico delle nostre emozioni

1A-2B  
M.L.King

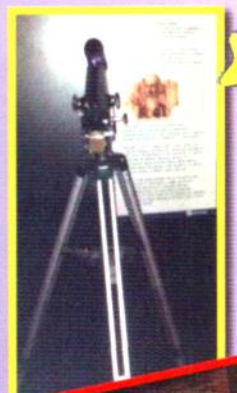


Nel 2026 saranno le stesse?...



## Un'avventura...tra le stelle!

Noi alunni della IV B del plesso T. Rossi, insieme ad altre due classi, il 23 Aprile siamo stati in gita all'Osservatorio Astronomico di Monte Porzio Catone. Sembrava procedere tutto bene, ma, dopo dieci minuti dalla partenza, abbiamo dovuto fermarci perché l'autobus si era rotto! Perciò le maestre dovevano scegliere se continuare la gita o ritornare a scuola: "Che sfortuna, proprio a noi doveva capitare!". In quel momento abbiamo capito che le stelle potevamo solo sognarle! Fortunatamente, dopo un po' di tempo sono arrivati due pullman sostitutivi... Eccoci finalmente arrivati a destinazione! L'osservatorio era diviso in stanze e ogni stanza era dedicata ad un tema astronomico. Nella "quadrisfera", cioè una stanza piena di vetri dove eravamo riflessi dappertutto, abbiamo imparato com'è formata una stella, abbiamo osservato al telescopio la "Via Lattea" e seguito un film in 3D che raccontava la formazione dell'Universo, partendo dalla grande esplosione: il "Big Bang". Abbiamo anche visto la Luna, i pianeti, le costellazioni! Poi siamo entrati nella stanza delle "bilancepianeti", cioè dei pianeti che indicavano il nostro peso corporeo, che cambia su ogni pianeta.



È stato bello entrare nella sala in cui il pavimento girava su se stesso, riproducendo il movimento della Terra; quando poi si è fermato, era il soffitto ricoperto di stelle a ruotare, rappresentando il cielo. Infatti tanti anni fa, gli uomini pensavano che fosse il cielo a muoversi intorno alla Terra...invece è il contrario! Ci siamo divertiti tantissimo a giocare, toccare oggetti astronomici e a scoprire tante cose nuove. Dopo questa meravigliosa ed "avventurosa" giornata, è giunta presto l'ora di rientrare a scuola.







# Happy Easter!



Il gioco della caccia alle uova pasquali non è molto noto in Italia; lo è invece in altri paesi del mondo. Questo gioco nasce dalla figura tradizionale del "coniglio pasquale" o "Easter Bunny". È un simbolo molto diffuso negli Stati Uniti e nel Nord Europa, dove il coniglio ha il compito di consegnare i doni: uova colorate, vere o di cioccolato. Altri giochi sono il rotolamento delle uova o "Egg roll", la danza delle uova o "Egg dance", il gioco del Coccin Coccetto o "Egg tapping", la corsa delle uova o "Egg and spoon race".



Dopo esserci documentati su questi giochi, abbiamo dipinto le nostre uova e li abbiamo sperimentati... What a great fun!  
Provate anche voi...

An "Egg roll" is a race. You need hard boiled eggs and a long spoon. Players push an egg with the special spoon. The first player to reach the finish line is the winner. Every year, the President of the United States of America invites the children to a big Easter Egg Roll at the White House.



An "Egg and spoon race" is another fun game. Players balance an egg on a spoon and race to the finish line. But don't drop your egg!



To play "Egg tapping" you need two hard boiled eggs. Play with a friend, but be careful! Break your friend's egg to win the game, but don't break your egg!



## UN REGALO PER PASQUA



Quest'anno per Pasqua abbiamo realizzato un lavoro utilizzando un foglio di rame. Questo foglio, di colore rosa da una parte e color acciaio dall'altra è molto leggero, fino e malleabile.

Ognuno di noi ha scelto e realizzato il disegno su un foglio. Con lo scotch abbiamo attaccato il foglio con il disegno realizzato, sulla lamina di rame. Abbiamo poggiato il foglio di rame su una superficie morbida come un quaderno, un libro, un pezzo di feltro o una sciarpa ripiegata.

Con una penna o una matita appuntita abbiamo ripassato i contorni del disegno che veniva impresso sulla lamina. Alcuni dettagli sono stati rifiniti con la tecnica del puntinismo, il centro dei fiori, i petali, il fiocco dell'uovo o le ali delle colombe.

Poi alcune parti le abbiamo colorate con i colori per il vetro. Con del cartone abbiamo realizzato dei passepartout spugnati tutto intorno con le tempere e al centro abbiamo incollato lo sbalzo realizzato su rame.



CL V.A.SABIN



# Amici...di penna!

Quest'anno, tra le altre cose, abbiamo imparato come si scrive una lettera. Così, per allenarci a farlo in modo più realistico e divertente, abbiamo deciso di diventare "amici di penna" dei bambini di una classe terza di Sarconi. Ecco come è iniziata la nostra amicizia...



## La nostra lettera...

Ciampino, 31 Ottobre 2014

Cari bambini della terza di Sarconi, siamo i bambini della terza A della scuola Tommaso Rossi di Ciampino in Roma. Ciampino è una bella cittadina vicino Roma, c'è l'aeroporto e tanti altri luoghi molto belli. Il vostro paese è bello? Abbiamo deciso di scrivervi perché vorremmo diventare i vostri amici di penna e perché stiamo lavorando sulla lettera e ci vogliamo allenare. Noi siamo venti bambini: undici maschi e nove femmine, siamo un gruppo numeroso!!! In prima eravamo ventuno, poi una bambina è andata via, ci è dispiaciuto ma ora ci siamo abituati senza di lei. La maggior parte dei maschi, anzi tutti i maschi sono vivaci! In classe noi siamo bene, siamo molto amici... ma certi compagni disturbano. Voi quanti siete in classe, da voi ci sono i bambini che disturbano? Lo sapete che alla fine dell'anno 2013-2014, noi bambini abbiamo pensato di fare le elezioni per eleggere i rappresentanti di classe, così ogni mese facciamo le votazioni; il primo mese di quest'anno scolastico ne sono stati eletti due e loro hanno scelto altri due compagni per essere aiutati. I rappresentanti di classe aiuteranno anche le maestre durante la giornata scolastica. Qui le maestre sono tutte abbastanza severe! Invece le vostre maestre come sono? Ad ogni modo, le nostre maestre sono molto brave: una insegna matematica, scienze ed inglese, l'altra insegna italiano, storia e geografia; un'altra insegna religione e un'altra un po' di tutto: lei aiuta i bambini in difficoltà. Qui ci divertiamo e facciamo molte cose. Noi in classe lavoriamo molto, ma facciamo molte cose emozionanti, ad esempio ieri la maestra di italiano ci ha portati in aula informatica dove c'è la Lim, la lavagna digitale. Siamo andati a vedere le fotografie della Norvegia che lei ha scattato durante un suo viaggio. Così abbiamo scoperto che lì c'è un paese con tante case colorate, le foto erano bellissime!! Un altro giorno abbiamo fatto un'estrazione, la maestra ci ha fatto scrivere i nostri nomi sui foglietti, alcuni bambini estratti hanno ricevuto dei regali come poster, libri e portachiavi. La nostra scuola è enorme, ha molte aule, la mensa e una palestra. C'è anche un grande giardino che confina con la scuola dell'infanzia. La nostra aula è bella, è un po' stretta per noi, ma è molto colorata. Quest'anno appeso al muro c'è un dinosauro con tutta la classe sopra... non è vero!!! E' un cartellone con un dinosauro disegnato che ha sul dorso venti bambini con le nostre facce. Insomma è bellissimo stare nella nostra scuola!!! Ora vi salutiamo... è stato molto divertente scrivervi una lettera. Speriamo di diventare amici di penna! Non vediamo l'ora di ricevere una vostra risposta. Vi mandiamo tanti baci: 1000 abbracci e coccole!

Ciao! Ciao! Rispondeteci presto!

I bambini della terza A della Tommaso Rossi

P.S.: Speriamo di incontrarci un giorno!



## ...La loro risposta...

Sarconi, 20 novembre 2014

Cari bambini della terza A della scuola Tommaso Rossi di Ciampino, è stata per noi una bellissima sorpresa ricevere la vostra lettera. Noi della classe terza della scuola primaria di Sarconi siamo quattordici bambini: sette maschi e sette femmine. Nella Classe ci sono tre bambini stranieri: un venezuelano, un romeno e una bambina thailandese. Noi in classe siamo molto vivaci: scherziamo, ridiamo e ci sono alcuni compagni che disturbano mentre lavoriamo. Le nostre maestre sono un po' severe. Abbiamo scoperto che la vostra maestra di matematica è la sorella della nostra maestra di italiano e che è nata qui a Sarconi. Il nostro paese è molto piccolo, ci sono due fiumi, Maglia e Sciaura, e siamo circondati dalle montagne. Siamo contenti di avervi come amici di penna e speriamo di incontrarci al più presto. Tanti cari saluti alle vostre maestre e a tutti voi. Baci e abbracci...



Per tutto l'anno abbiamo continuato a scrivervi, scambiandoci gli auguri per Natale e per Pasqua e inviandoci piccoli doni... Che bello avere degli "amici di penna"!

# Buon anniversario Baobab!



10  
anni  
2005 - 2015





# I premi di Baobab!



L'anno 2008 segna l'inizio della partecipazione di Baobab ai concorsi nazionali (... e non solo!) di giornalismo scolastico. Da allora, il nostro giornalino ha collezionato numerosi riconoscimenti (coppe, attestati, medaglie, targhe...) che lo hanno reso ancor più prestigioso. Un GRAZIE, dunque, A TUTTI per la collaborazione attiva: ai bambini, ai docenti, ai genitori, ai Dirigenti Scolastici che si sono avvicendati, al DSGA, al personale di Segreteria, agli operatori scolastici e agli amministratori comunali, che negli anni hanno incoraggiato e supportato questo progetto. Inoltre, un ringraziamento sentito va alla tipografia che ha abilmente e pazientemente curato la stampa di Baobab!!!

**"FARE IL GIORNALE NELLE SCUOLE"**  
Benevento  
2008-2009-2013-2014

*Congratulations*



**"GIORNALINO SCOLASTICO"**  
Isernia- Concorso Internazionale  
2009



**"GIORNALINOI"**  
Mirabilandia  
2011-2012-2013-2014



**"PENNE SCONOSCIUTE"**  
Piancastagnaio (SI)  
2011-2012-2013-2014



**"DI CHE GIORNALE SEI?"**  
Sava (TA)  
2012-2013



**"IL MIGLIOR GIORNALINO SCOLASTICO"**  
Manocalzati (AV)  
2011-2012-2013-2014-2015

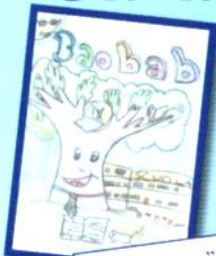


**"GIORNALISTA PER 1 GIORNO"**  
Chianciano  
2014-2015



Per un totale di...22 premi!!!! Possiamo ritenerci soddisfatti, vero?

# Un nuovo logo per Baobab



In occasione del decennale dalla "nascita" di Baobab, la Redazione ha indetto un concorso, tra le classi terze, quarte e quinte del Circolo, per la realizzazione di un nuovo logo. La partecipazione è stata, come sempre, entusiastica e l'impegno dei bambini nel realizzare i disegni ha decisamente messo in difficoltà la "Giuria dei Piccoli" che ha dovuto votare per il logo che fosse maggiormente rappresentativo del nostro giornalino. Ci sembra doveroso pubblicare tutti i disegni in concorso, oltre che ringraziare e complimentarci con le classi che li hanno realizzati.

## La parola alla giuria...

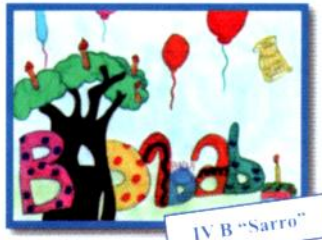
Il giorno 12 maggio noi bambini della "Giuria dei Piccoli" siamo andati al plesso "M.L.King" per votare il nuovo logo del giornalino scolastico. Lo scuolabus ci ha prelevato dai nostri plessi e ci ha portato a destinazione. Appena arrivati, le maestre della Redazione ci hanno dato delle palette con scritto: 8, 9 e 10 e ci hanno spiegato che servivano per votare. Poi ci hanno mostrato tutti i disegni e abbiamo iniziato a votare. Tra noi piccoli giurati ce n'era uno particolarmente severo che abbiamo subito soprannominato "Rudy Zerbi"! Finita la votazione, siamo andati in cortile ed abbiamo fatto merenda, con la curiosità di sapere chi fosse il vincitore... Rientrati, finalmente le maestre ci hanno comunicato il disegno che aveva ottenuto il punteggio più alto: quello della classe V A del plesso T. Rossi! La cosa più bella è stato comunque l'impegno che tutti noi bambini abbiamo messo nel realizzare i disegni. Ci siamo divertiti molto e quando è arrivato il momento di tornare nei nostri plessi, ci è dispiaciuto un po'!



## Le motivazioni

Abbiamo scelto questo logo per tre motivi:

1. Per la tecnica usata, ci è piaciuto che hanno ritagliato la carta di un quotidiano per fare il giornale che Baobab sta leggendo;
2. È stato colorato bene e anche i contorni sono ben marcati;
3. I quattro bambini seduti sotto l'albero hanno scritto sulla schiena i nomi dei quattro plessi e si tengono per mano, rappresentando non ogni singolo plesso che fa per sé, ma tutti i plessi uniti, come fossero una cosa sola: il Secondo Circolo Didattico di Ciampino!

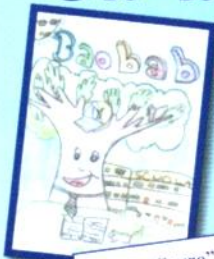


# Un nuovo logo per Baobab

10  
anni



IV A "Sarro"



IV C "Sarro"



III A-III B-III C "Rossi"



IV A "King"



IV "Sabin"



V A "Sarro"

In occasione del decennale dalla "nascita" di Baobab, la Redazione ha indetto un concorso, tra le classi terze, quarte e quinte del Circolo, per la realizzazione di un nuovo logo. La partecipazione è stata, come sempre, entusiastica e l'impegno dei bambini nel realizzare i disegni ha decisamente messo in difficoltà la "Giuria dei Piccoli" che ha dovuto votare per il logo che fosse maggiormente rappresentativo del nostro giornalino. Ci sembra doveroso pubblicare tutti i disegni in concorso, oltre che ringraziare e complimentarci con le classi che li hanno realizzati.

## La parola alla giuria...

Il giorno 12 maggio noi bambini della "Giuria dei Piccoli" siamo andati al plesso "M.L. King" per votare il nuovo logo del giornalino scolastico. Lo scuolabus ci ha prelevato dai nostri plessi e ci ha portato a destinazione. Appena arrivati, le maestre della Redazione ci hanno dato delle palette con scritto: 8, 9 e 10 e ci hanno spiegato che servivano per votare. Poi ci hanno mostrato tutti i disegni e abbiamo iniziato a votare. Tra noi piccoli giurati ce n'era uno particolarmente severo che abbiamo subito soprannominato "Rudy Zerbi"! Finita la votazione, siamo andati in cortile ed abbiamo fatto merenda, con la curiosità di sapere chi fosse il vincitore... Rientrati, finalmente le maestre ci hanno comunicato il disegno che aveva ottenuto il punteggio più alto: quello della classe V A del plesso T. Rossi! La cosa più bella è stato comunque l'impegno che tutti noi bambini abbiamo messo nel realizzare i disegni. Ci siamo divertiti molto e quando è arrivato il momento di tornare nei nostri plessi, ci è dispiaciuto un po'!



III A "Sarro"



IV A "Rossi"



III B "King"



III B "Sarro"



III A "King"



V C "King"

## Le motivazioni

Abbiamo scelto questo logo per tre motivi:

1. Per la tecnica usata, ci è piaciuto che hanno ritagliato la carta di un quotidiano per fare il giornale che Baobab sta leggendo;
2. È stato colorato bene e anche i contorni sono ben marcati;
3. I quattro bambini seduti sotto l'albero hanno scritto sulla schiena i nomi dei quattro plessi e si tengono per mano, rappresentando non ogni singolo plesso che fa per sé, ma tutti i plessi uniti, come fossero una cosa sola: il Secondo Circolo Didattico di Ciampino!



V A "Rossi"



V A "King"



V B "Sarro"



IV B "Sarro"



V C "Sarro"



V "Sabin"

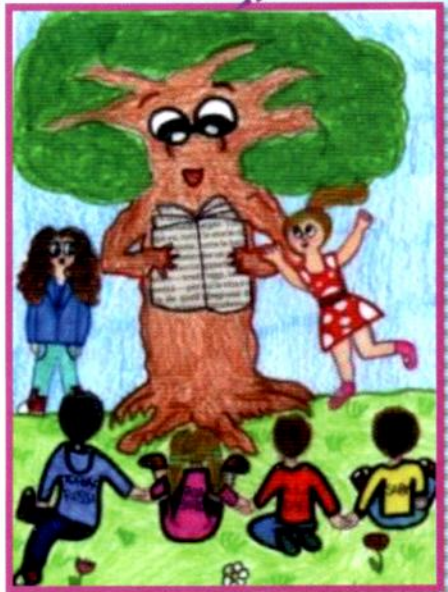




# La parola alle maestre



Sono nato dalla mente di una maestra speciale... la maestra Emanuela che, con il suo entusiasmo, ha saputo coinvolgere dapprima le classi del suo plesso poi, con l'aiuto di altre maestre, via via tutti i plessi del Circolo. Così, dopo 10 lunghi anni, eccomi ancora qui...sempre più forte, robusto e pronto a raccontare la vita del Secondo Circolo di Ciampino!



## Riflessioni della maestra Anna

Un giornale che chiude è una perdita per tutti: nel suo cinquantesimo anno di servizio alla cittadinanza di Ciampino il periodico "ANNI NUOVI" va in... "pensione".

Un "BAOBAB" che cresce e riceve premi è un segno di speranza. 10 anni ... sono tanti o pochi? Ognuno può dare la sua risposta: il tempo è relativo! Di sicuro è stato tempo prezioso per arricchirci tutti (insegnanti, alunni, genitori...) da vari punti di vista, avendo sperimentato qualcosa di positivo. Allora, come dicevano i Latini...AD MAIORA!

<<In tutto questo tempo, attraverso una varietà di argomenti, in un certo senso ho rappresentato la metafora della vita. Infatti, come le radici di un albero prendono il nutrimento dalla terra e lo sostengono, così i bambini a scuola affondano le loro radici nei pensieri, nei sentimenti e nelle emozioni, traendone "cibo per la mente"! Con svariati percorsi educativo-didattici, le maestre hanno costruito e costruiscono identità e futuro poiché, non solo contribuiscono a sviluppare competenze, ma puntano a far apprendere quell'agire buono per cui ognuno impara ad assumersi la responsabilità delle proprie opinioni e, al contempo, ad accettare che le proprie idee possano cambiare nel confronto con quelle altrui. Come un albero va piantato nel punto giusto e curato con dedizione, così gli articoli pubblicati hanno presentato bambini e docenti impegnati a diffondere il messaggio che si è sulla Terra non per distruggere, ma per piantare i "semi" di azioni giuste per un futuro sostenibile.

In fondo noi alberi siamo diversi, ma conviviamo in pace e in armonia... così ho riportato le voci delle classi che inneggiano all'unione delle persone e all'apprezzamento delle culture diverse, perché sempre vinca il principio di accogliere ed ascoltare l'altro. Credo di esser stato bravo a seguire la lezione del prof. Keating, quando afferma: "Sono salito sulla cattedra per ricordare a me stesso che dobbiamo guardare le cose sempre da angolazioni diverse" (L'attimo fuggente). Infine non posso non pavoneggiarmi, ma solo un po', tranquilli, dei numerosissimi consensi, apprezzamenti e vittorie che ho conseguito da più parti in Italia... Ma, certo, il merito va sempre al lavoro sinergico e fecondo delle docenti, dei bambini, di tutti gli operatori scolastici perché... si vince solo INSIEME!>>

Maestra Linda



"Il Baobab compie 10 anni..."  
...dieci anni fa è nato questo giornale, l'idea fu di una maestra speciale. Sapendo che il successo poteva arrivare in alto...fino qua... gli fu dato il nome di "BAOBAB". Il lavoro è proprio tanto, ma il riscontro altrettanto. Pochi fondi, ma tanto amore che ha portato al nostro Circolo tanto onore. Se il buongiorno si vede dal mattino... andiamo avanti con questo grande giornalino!!!



L'esperienza di essere piccoli giornalisti per due volte l'anno ha entusiasmato gli alunni, anche se piccini, ed inorgolito me come docente; anche i genitori sono stati e sono tutt'ora felici e fieri del giornalino ... lo considerano un fiore all'occhiello del nostro Circolo!!! E' un mezzo per condividere con il resto del mondo ed in modo creativo la nostra esperienza scolastica. AUGURI BAOBAB E...100 DI QUESTI GIORNI!!! Continueremo a "comporre le tue righe", con immenso piacereeee!!!  
Alla redazione tutta infiniti complimenti che ripeterò ad ogni docente, con tanta gioia, all'uscita di ogni numero per il laborioso, colorato, elaborato, creativo, preciso...lavoro.  
Vento in poppa, avanti tutta! Ehi, voi della redazione, non mollate... certamente BAOBAB un successore per sempre sarà!

Maestra Lorena



# What is a "FLIPPED CLASSROOM?"



Quest'anno ci siamo **CAPOLVOLTITI**, ma non significa che siamo messi a testa in giù ! Abbiamo sperimentato l'insegnamento capovolto, il quale consiste in una didattica supportata da tecnologie, in cui si invertono i tempi e i modi di lavoro sia dei docenti sia degli alunni. L' esperienza didattica ci ha entusiasmato molto.



- Si punta all' **AUTONOMIA**. L' insegnante fornisce a noi bambini tutti gli strumenti in modo che possiamo apprendere a scuola autonomamente, lasciando all'insegnante il ruolo di guida invisibile, che ha l'esatta percezione delle difficoltà dei suoi alunni e dei diversi stili di apprendimento.
- IL **TEMPO** in classe è usato in modo più efficace e creativo.
- Si valuta continuamente il lavoro dei singoli e dei gruppi, si premia la **CREATIVITÀ** più dell'apprendimento mnemonico, si evita l'isolamento degli alunni demotivati o meno capaci e si valorizzano le capacità delle eccellenze: si personalizza l'apprendimento.
- La **MOTIVAZIONE** alimenta l'apprendimento. Da un lato i bambini esprimono se stessi facendo le cose a proprio modo e con i propri tempi, in più, hanno la possibilità di fare qualcosa che sia utile per se stessi e per gli altri.



## Ridiamo un po' ???



Due serpenti stanno strisciando tranquilli, quando all'improvviso uno chiede all'altro:



"Pierino dimmi, hai 100 euro nella tasca destra e 50 in quella sinistra, che cos'hai in tutto???"





# Progetto lettura

Dopo la bellissima esperienza dell'anno passato, anche quest'anno noi bambini della sezione D della Scuola dell'Infanzia "Paola Sarro" abbiamo accolto con entusiasmo il progetto di lettura **"Genitori Racconta-Storie"**. Ancora una volta, le nostre mamme si sono date il turno prestandoci i loro occhi e la loro voce per leggere dei libri davvero avvincenti! Ma da quest'anno abbiamo sperimentato un modo nuovo di vivere la lettura: tutti lo sanno che noi bimbi amiamo avere le "mani in pasta", perciò... ecco i nostri "manufatti"! Dopo la lettura, infatti, la nostra maestra Daniela e le mamme ci hanno guidato nella realizzazione di bellissime opere creative prendendo spunto da ciò che la lettura ci proponeva. Il tema dei libri poi traeva origine da ciò che sperimentiamo quotidianamente: i cambiamenti della realtà che ci circonda. Ecco dunque libri sulla natura, sui cambi di stagione, sui momenti di festa che si susseguono nell'anno. Tutto ha trovato un suo senso in un percorso che ha un po' scandito i ritmi intono a noi, come una magica clessidra! Perciò l'autunno, con una simpatica castagna e un pungente riccio; il Natale con un meraviglioso angioletto; il Carnevale, con le sue allegre maschere; infine un pesce d'aprile birichino e un coloratissimo uovo di Pasqua! La nostra attenzione si è fermata anche sul rispetto dell'ambiente. Tutte le nostre opere, perciò, sono state realizzate con del materiale di recupero portato da ciascuno di noi a scuola... proprio come suggerisce il nostro progetto "Uso e riuso"! Davvero non ci siamo fatti mancare nulla! Ma l'anno scolastico non è ancora terminato... chissà quante sorprese ci riserverà ancora il fantastico mondo della lettura!!!

Sez. D

Scuola Infanzia  
"P. Sarro"



# Arte e creatività

Noi bambini della III A "P. Sarro", quest'anno durante l'ora di "Arte e immagine", abbiamo imparato a disegnare in tanti modi, con tante tecniche diverse: pennarelli, pastelli, tempere.. L'armonia dei colori e la loro combinazione ha suscitato in noi la voglia di imparare a disegnare e colorare, scoprendo così i piccoli artisti che vivono in noi. Attraverso l'arte delle linee, del puntinismo, del chiaro scuro.. abbiamo creato delle vere opere d'arte! Disegnando, colorando e divertendoci!!! Vogliamo condividerle con voi!!!





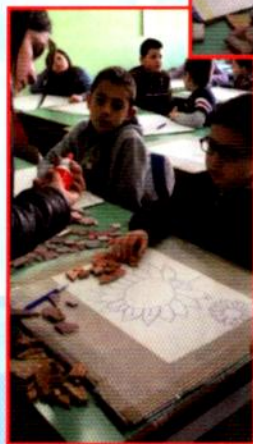
# "Spazio all'arte"



Quest'anno abbiamo partecipato al progetto dell'associazione Arianna "Spazio all'arte". La responsabile è Angela Casaregola, aiutata da tre ragazzi del Liceo Artistico e dall'artista Francesco Pernice. Il primo incontro si è svolto presso il Liceo dove siamo andati con lo scuolabus. Lì abbiamo visto tante cose belle: il bosco finto con alberi di tutte le stagioni e, come per magia, animali disegnati da bambini. C'era la coccinella, la volpe, il gatto... Nel secondo incontro, in nella nostra aula, abbiamo provato a fare un mosaico con i pezzetti di cartoncino, poi nel terzo incontro abbiamo fatto il vero mosaico con i pezzetti di mattonelle colorate, portate dai nostri nonni e genitori. Abbiamo realizzato fiori bellissimi incollando i cocci su una retina di plastica, con il vinavil. E' stato divertentissimo!!!! I nostri lavori, insieme a quelli dei bambini di tutte le scuole di Ciampino, serviranno per abbellire il parco "A. Moro" così non vedremo più scarabocchi e sporcizia sui muri, ma un unico grande mosaico! In futuro, quando passeremo, ci ricorderemo della nostra infanzia con gioia e serenità.



Sembrava un lunedì come tutti gli altri, quando la maestra ci ha dato la notizia che saremmo andati a far visita al Liceo Artistico di Ciampino. Si trattava del progetto "Spazio all'arte". La nostra classe, la IV C della scuola "P. Sarro", è stata sorteggiata insieme ad altre classi per visitare i laboratori del Liceo. E' stata un'esperienza molto interessante perché proprio gli studenti del Liceo ci hanno illustrato la mostra "Dal reale al virtuale". Dopo poche settimane il progetto è proseguito nella nostra aula e alcune studentesse e due professoressse ci hanno aiutato a fare un mosaico con pezzi di mattonelle rotte. E' stato molto divertente realizzare il mosaico, sia perché le insegnanti e gli studenti del Liceo ci hanno insegnato la tecnica per realizzarlo, sia perché è un lavoro che tutti potranno ammirare, in quanto verrà presto esposto presso il parco "Aldo Moro" di Ciampino. Siamo molto fieri di aver avuto questa splendida opportunità, che servirà a decorare e a rendere più bella la nostra città!!!



IV C  
P. Sarro

# Il fiore dei diritti dei bambini



Nello spettacolo di Natale, noi alunni della VC abbiamo trattato tanti argomenti interessanti e di grande attualità come la guerra, la pace, i bambini-soldato, le mine contro i bambini, la gioia, i diritti dei bambini e non poteva mancare Gesù Bambino. Attraverso una ricerca abbiamo scoperto che c'è stata una "Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia" con tanti articoli che ci riguardano.



Abbiamo letto gli articoli, visto un filmato dell'UNICEF "Gino il Pollo: il mondo è una tintura, nessuno è spazzatura". Questi sono stati spunti per un'attenta riflessione. Abbiamo poi imparato e ballato la canzone "La marcia dei diritti dei bambini", provando tanta gioia nel cantarla e attraverso monologhi abbiamo dato voce a quei bambini che non possono parlare, ma che hanno come noi dei diritti, tra i quali quello di essere felici.

Ci è venuto spontaneo creare un logo... questo fiore per i diritti dei bambini.

**F**elice  
**E**mozione  
**L**unga  
**I**ncerta della  
**C**ontentezza  
**I**nteriore che  
**T**occa la nostra  
**A**nima

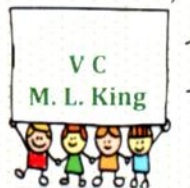
COSTRUIAMO  
 INSIEME  
 UN  
 MONDO  
 MIGLIORE



IB - P. Sarro

**F**elicità  
**E'**  
**L'**amore  
**I**nsieme  
**C**on  
**I**  
**T**uoi  
**A**mici

Io sono... tu sei...  
 noi **felici**  
 Il piacere di crescere insieme



**F**elicità  
**E**l'amore  
**L**onghin  
**C**ompania  
**I**nsieme  
**T**anta  
**A**ffetto



## Di che colore è l'amicizia?

L'amicizia è **celeste** perché è grande come il cielo



L'amicizia è **gialla** perché riscalda come il sole



L'amicizia è **blu** perché è profonda come il mare



L'amicizia è **rossa** perché è forte come il cuore



L'amicizia è **bianca** perché è morbida come la lana



L'amicizia è **arancione** perché è buona come il mandarino



L'amicizia è **argento** perché è magia

**F**  
**R**  
**I**  
**E**  
**N**  
**D**  
**S**

## I bambini di tutto il mondo

Nel mondo ci sono tanti bambini diversi.

Hanno la pelle, gli occhi e i capelli di tanti colori ma nel loro cuore provano le stesse emozioni.

Tutti i bambini del mondo hanno gli stessi bisogni:

Ricevere cure  
 Mangiare e bere  
 Dormire



Avere una famiglia e una casa  
 Giocare e imparare a scuola  
 Ricevere cure se sono malati  
 Respirare aria pulita  
 Avere vestiti per coprirsi di amore e PACE.

Per avere la PACE bisogna andare d'accordo senza litigare.

Amicizia e Rispetto tra tutti.

IC - P. Sarro



# Appunti di viaggio di un campo-scuola



Classi terza A e B  
 Al completo tutti qui!  
 Noi al lago siamo stati  
 e ci siamo emozionati.  
 Poi nel bosco siamo penetrati  
 e, maestri ed alunni impegnati,  
 osservato abbiamo nella frescura  
 tutti i doni di Madre Natura.  
 Nel cammino ci spingemmo fino alla palude  
 e lì scoprimmo cosa essa racchiude.  
 Non era certo lo 'Stige' di Dante,  
 ma di sicuro non di profumo olezzante.  
 E lì vedemmo pure un airone  
 che si specchiava  
 mentre il sole tramontava.



Il bosco che  
 abbraccia il  
 lago è ricco  
 di vegeta-  
 zione ed in  
 particolare  
 abbiamo  
 osservato

il pungitopo, la quercia, il castagno,  
 l'agrifoglio e, soprattutto, il nocciolo di  
 cui la zona vanta grande rinomanza.  
 Dopo un gioco di "caccia alle foglie" ci  
 siamo recati alla volta della palude...  
 che spettacolo!!!

Abbiamo dedotto  
 l'origine vulcanica  
 del lago di Vico non  
 già per la sua forma  
 irregolare anziché tonda, ma per il colore della  
 sabbia che ricopre le sue sponde.



Antiquitates ci ha poi svelato  
 della Preistoria il passato.  
 Come gli antichi  
 del presente dimentichi  
 abbiamo lavorato, scavato  
 e sudato.

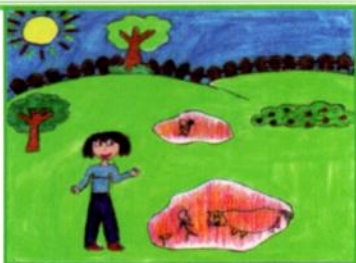
Facemmo esperienza anche  
 della scoperta del fuoco,  
 ma non la prendemmo come un gioco.  
 Quando l'uomo preistorico volle divenir cuoco  
 trovò appunto il problema che mancava il fuoco.

Niente lasagne, arrostiti o bolliti,  
 ma solo radici e fichi avvizziti.  
 Il cavernicolo però non s'arrese  
 e anche noi, come lui,  
 sfregammo paglia a più riprese.



Antiquitates ti fa vivere in diretta alcune  
 attività compiute dai 'cavernicoli'. Abbiamo  
 realizzato una collana disegnando su un  
 pezzo di selce animali o uomini intenti  
 nella caccia e usando come colori l'ocra  
 rossa e l'ocra gialla.

Grande  
 interesse  
 ha destato  
 Antiquitates  
 che è la  
 ricostruzione  
 molto fedele  
 di un villaggio  
 paleolitico.



A dimostrazione di ciò sono la riproduzione  
 di pitture rupestri, le capanne e l'allevamento  
 di animali comuni.

Cari amici in quel momento  
 ci sentivamo un gran portento  
 ed esclamammo tutti a gran voce:  
 " Son Homo abilis, quello ancora un po' feroce!!!  
 Forse sembro un po' scimmiesco  
 con un passo assai grottesco  
 ma in fondo in fondo  
 con la fronte un po' sporgente  
 sempre tengo la bocca sorridente!!!!".

Qui è finita la nostra avventura  
 e alle maestre lasciamo di loro una caricatura.





# Tre giorni stupendi...



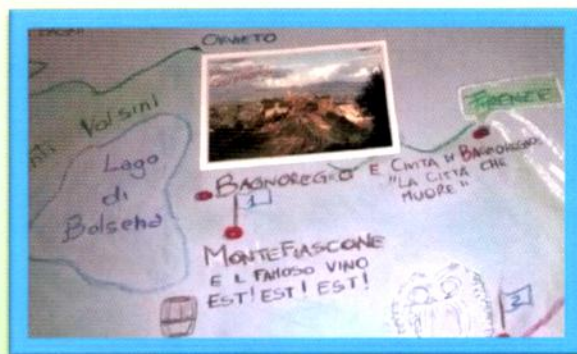
Nei giorni dal 21 al 23 aprile le classi **III B, IV C e V B** del plesso **T. Rossi** hanno partecipato ad uno splendido campo scuola nella Tuscia. Ecco il loro racconto...

## Dal Diario di bordo della V B...

### Primo Giorno

La **prima tappa** prevedeva la visita al borgo medievale di **Montefiascone**, un comune della provincia di Viterbo situato a 633 metri sul livello del mare. Abbiamo visto: una cantina dove viene prodotto il prelibato vino "Est! Est!! Est!!!", la Rocca dei Papi e la torre da cui si poteva ammirare quasi interamente il lago di Bolsena, la cattedrale di S. Margherita con la cupola seicentesca.

Con la **seconda tappa** abbiamo visitato la "Città che muore", ossia **Civita di Bagnoregio**, una frazione del comune di Bagnoregio. È un borgo medievale che si erge maestoso su una collina circondata da una vallata, raggiungibile solo a piedi attraversando un ponte. La peculiarità del territorio è data dall'erosione continua delle pietre di tufo e dell'argilla che lo sorreggono, rischiando di far scomparire il borgo stesso, per questo viene chiamato anche "la città che muore" o, più raramente, "il paese che muore". In questo luogo quasi incantato ci siamo divertiti a giocare alla caccia al tesoro didattica organizzata dalle guide-animatori. Abbiamo soggiornato nel comune di Soriano nel Cimino, conosciuto per la presenza del medievale Castello Orsini.



### Secondo giorno

Abbiamo visitato il parco più "mostruoso" che ci sia!!

Il **parco dei mostri**, noto anche come "Villa delle Meraviglie" e "Sacro Bosco", è un affascinante luogo che si trova nel comune di **Bomarzo**. Nato grazie al principe Pier Francesco Orsini, progettato dall'architetto Pirro Ligorio nel 1547, è un luogo pieno di meraviglie dove sono presenti statue gigantesche che rappresentano figure mitologiche e allegorie della potenza di Roma Caput mundi.

La visita al parco si è conclusa con una serie di attività ludico-didattiche che hanno coinvolto in maniera entusiasmante tutti noi bambini.



### Terzo giorno

Il viaggio è terminato con una bellissima avventura escursionistica nella zona archeologico-naturalistica del **Parco regionale Marturanum**, situato nel territorio del comune di **Barbarano Romano**. Il parco ospita rilevanti testimonianze archeologiche di epoca etrusca risalenti sino al periodo Villanoviano (prima Età del Ferro), che abbiamo studiato proprio quest'anno. Abbiamo visitato: il museo della Tuscia rupestre, il parco e il borgo del comune di Barbarano Romano. Un'esperienza esaltante è stata quella di offrire il nostro contributo ai proprietari della locanda che ci ha ospitati per il pranzo. Ci siamo divertiti a cucinare, servire, apparecchiare e pulire, aiutando i gestori del locale nel loro lavoro. Dopo aver esplorato i vicoli del borgo giocando a nascondino, è arrivato subito il triste momento del rientro a casa.



(Disegni a cura della IV C)

**Il nostro campo scuola è stato un'esperienza meravigliosa che non dimenticheremo mai e che consigliamo a tutti i bambini!**

LA POSTA  
DEL CAMPO  
SCUOLA

IV C

Grazie maestre per averci permesso di partecipare al campo scuola, per la seconda volta.

W IL CAMPO  
SCUOLA!!!

Per le maestre, che ci hanno dato la possibilità di trascorrere questi giorni bellissimi: "Grazie!"

Per gli animatori: questi tre giorni passati con voi sono stati bellissimi, anche se alcune volte vi abbiamo fatto arrabbiare. VI VOGLIO BENE.

L'esperienza del campo scuola è stata bellissima, divertente e piena di avventure.

Caro capo-animatore, grazie per tutto quello che hai organizzato e per averci svegliato così "dolcemente".  
**GRAZIE!!!**

Cari amici della IV C, voglio esprimere il mio pensiero a tutti voi. A Bomarzo abbiamo visto molte statue bellissime, ma la più paurosa è stata l'orco, il simbolo del parco!

Care maestre, voglio ringraziarvi per aver reso il campo scuola bellissimo.





# ...nella Tuscia!

III B - IVC - VB  
T. ROSSI

## Dai ricordi della III B...

Con le maestre Lucia e Sandra siamo andate al nostro primo campo scuola, nella Tuscia. È stato molto divertente... Il primo giorno ci hanno svegliato a cuscinate, il secondo con le pistole ad acqua!

Alessandro, l'animatore, ci aveva detto di mettere le scarpe fuori delle camere, la sera; ma la mattina c'era solo una scarpa. Dopo, andando a fare colazione, le abbiamo viste nei vasi e Alessandro ha detto che ...le scarpe erano "fiorite"



Ci è piaciuto molto fare il "circle time" e interagire con le altre due classi.

Entrare nella bocca dell'orco è stato bellissimo!



Quando siamo salite sul ponte per andare in quel paesaggio piccolo a Civita di Bagnoregio, ci è piaciuto tanto, perché non avevamo mai visto una città così piccola.

A Bomarzo, al "Parco dei Mostri", quasi a tutte è piaciuta la casa pendente, anche se a due di noi ha fatto un po' paura.



Una sera la maestra Lucia ha dovuto fare la caccia alle formiche in una delle nostre camere!

L'escursione nel bosco a Barbarano è stata emozionante! C'erano molti fiori, come il ranuncolo e il fiore bianco dell'aglio, che profumava moltissimo.

Vorremmo tutte rivivere l'esperienza del campo scuola anche l'anno prossimo!

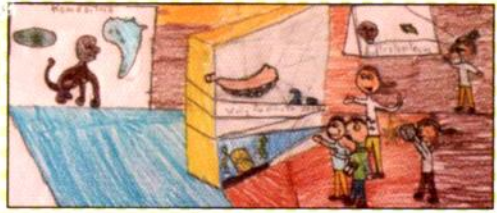
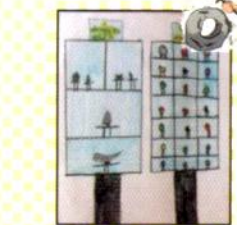


# Un viaggio nella Preistoria



III B - III C  
P. Sarro

Il giorno 13 aprile noi bambini delle classi terze della scuola "P. Sarro" ci siamo recati al Museo Civico di Albano, ospitato nell'edificio di Villa Ferrajoli. Ad accoglierci c'erano due guide molto gentili e preparate che, dopo averci divisi in due gruppi, ci hanno accompagnato in un... viaggio nella Preistoria. In ogni sala abbiamo visto reperti interessantissimi: armi, ciotole in argilla, ornamenti, urne cinerarie, choppers (cioè sassi appuntiti), monete dei tempi antichi .... E' stato molto emozionante vedere dal vero tutte queste cose che avevamo studiato sul libro! E' stata una bellissima esperienza culturale.





# Caccia al tesoro al Bioparco



Il 30 marzo noi, insieme alle altre due quarte della nostra scuola, siamo andati al Bioparco di Roma. Appena arrivati, mentre aspettavamo la guida, abbiamo visto due "elegantissime" giraffe, un pappagallo variopinto, un piccolo armadillo, alcuni bellissimi rapaci e altri simpatici animali della fattoria.



Ad un tratto, abbiamo incontrato un pavone vanitoso che, appena ci ha visto, si è messo in mostra aprendo la sua coloratissima coda, pavoneggiandosi a destra e a sinistra. Poco dopo abbiamo conosciuto la nostra guida, Silvia, che aveva in mano un mappamondo (sul quale, durante la visita, ci ha mostrato i luoghi dove vivono gli animali che abbiamo visto) e subito ci ha spiegato la differenza tra bioparco e zoo. Nello zoo gli animali non sono felici perché non hanno molto spazio per muoversi; invece, nel bioparco vengono ricreati tutti i loro habitat naturali, chiamati exhibit.



Detto questo, è iniziata la nostra caccia al tesoro!!!



Silvia ci ha fornito il primo indizio dicendoci che l'animale sconosciuto assomigliava al "fratello" africano, che aveva le ali ma non volava e che era dotato di lunghe zampe, con le quali correva velocemente. Si trattava del NANDU'. Vicino al nandù, c'era uno strano animale: il CAPIBARA. In seguito, la guida ci ha consegnato una bussola e un binocolo, per usarli nei suggerimenti successivi.



Nel secondo indizio, si parlava di una grande piscina con un animale che non sapeva respirare sott'acqua. Inoltre c'era scritto che dovevamo fare 20 passi a nord-ovest ...per fortuna avevamo la bussola! Siamo così arrivati alla vasca della FOCA GRIGIA, che alcuni di noi hanno osservato anche con il binocolo per vedere i particolari della pelle.

Il terzo indizio ci ha condotto dal LEONE che, insieme alla leonessa, stava facendo un pisolino. Pensate che questi felini riposano fino a 20 ore al giorno e si svegliano solo per cacciare!



Il quarto indizio riguardava l'ELEFANTE che non aveva le zanne e sulla schiena aveva della terra e della paglia per non scottarsi al sole.

L'ultimo indizio si riferiva al CASUARIO, un particolare animale con un osso sulla testa variopinto simile ad un elmetto.

Infine, Silvia ci ha detto di fare 100 passi verso nord e così siamo arrivati vicino a due portoni dove dovevamo cercare una chiave. Cerca di sopra, cerca di sotto, cerca di qua, cerca di là, la chiave dove sarà? E' stata trovata in un vaso e così Silvia ha aperto uno dei due portoni. E' poi uscita con in mano il "tesoro": un interessante gioco scientifico sull'aria e sull'acqua!!!



Dopo aver ringraziato e salutato la nostra guida, abbiamo fatto il pic-nic in compagnia di pavoni e gabbiani che giravano incuriositi tra i nostri tavoli in cerca di cibo.

Prima di riprendere l'autobus, abbiamo visitato il rettilario con: tartarughe rane, serpenti, camaleonti, iguane, alligatori e testuggini.



Inoltre è stato molto emozionante attraversare la foresta pluviale, dove faceva caldo e cadeva una sottile pioggia, che rendeva umido e naturale l'ambiente riprodotto.



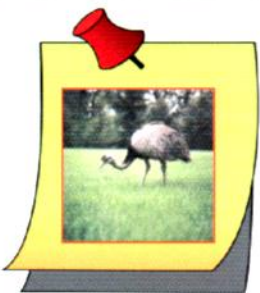
E' stata una gita veramente fantasticaaaaa!!!



E ora, approfondiamo la conoscenza degli animali incontrati durante la caccia al tesoro!!!



# Per saperne di più!



Il **nandù** vive nell'America Meridionale. E' molto simile allo struzzo, ha zampe lunghe e massicce che terminano con 3 dita. E' un abile nuotatore, ma è nella corsa che dà il meglio di sé. Per marcare il territorio, fa le feci nell'acqua e poi le schiaccia per emanare un odore più forte.



Il **capibara** è il roditore di maggiori dimensioni attualmente esistente. Assomiglia al castoreo. Vive in riva ai fiumi e ai laghi, nelle paludi e in genere in tutti i luoghi umidi nelle zone tropicali e temperate del Sud America. E' un eccellente nuotatore.



La **foca grigia** è dotata di affilati artigli. Il maschio raggiunge i 220 kg di peso e i 220 cm di lunghezza, mentre la femmina è più piccola.



Il **leone** maschio può pesare anche 200 kg, la femmina la metà. Il maschio ha una folta criniera che gli impedisce di vedere ai lati ed è per questo che solo la leonessa va a caccia, ma è il leone che ha il diritto di mangiare per primo.



L'**elefante** maschio raggiunge le sei tonnellate di peso. Gli elefanti non sudano e per evitare il surriscaldamento si bagnano con l'acqua o persino con la propria saliva, se ne stanno a mollo in una pozza oppure cercano riparo all'ombra.



Il **casuario** è incapace di volare, è un ottimo corridore e anche un buon nuotatore. Durante l'accoppiamento, il maschio gonfia la gola per essere più attraente. È considerato l'uccello più pericoloso del mondo per il grande artiglio, lungo più di 10 cm, che utilizza come arma se viene minacciato.



ADESSO PROVATE A RISOLVERE IL CRUCIVERBA A PAG. 35

BUON DIVERTIMENTO!!!



## Il "Bosco racconta storie"

Ciao a tutti siamo gli alunni della I C della scuola "P. Sarro".

Vogliamo raccontarvi che cosa accade nella nostra aula tutti i venerdì mattina....vi ricordate il bosco di Riccio Giacomino? Bene.... Ogni venerdì la nostra classe si trasforma: via i banchi, via le penne, si spengono le luci e.... entriamo tutti zitti zitti, orecchie aperte e sintonizzate nel magico "Bosco racconta storie"... In questo bosco abbiamo ascoltato tante storie, non solo quella di Riccio Giacomino!

Abbiamo incontrato: *Cappuccetto Rosso e il lupo*; *I tre porcellini* sempre con il lupo alle prese con la casa giusta da costruire; *Lo scoiattolino Guglielmino*, che imparò ad avere due case ed essere felice ancora di più; *La storia di zio Lupo*. Abbiamo anche ascoltato le avventure di una piccola *gocciolina d'acqua*, che era riuscita a volare su nel cielo... Insomma tante storie che non sono ancora finite...

Sapete, anche se il venerdì è un po' faticoso andare a scuola, ci piace ascoltare il "Bosco racconta storie" perché ci sono sempre tante cose da imparare e, mentre ascoltiamo e disegniamo, la giornata finisce in un baleno!

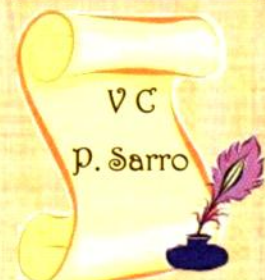
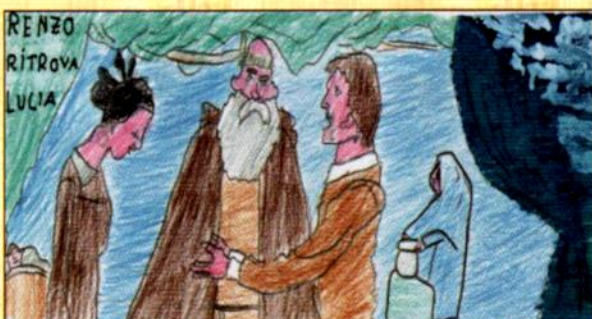
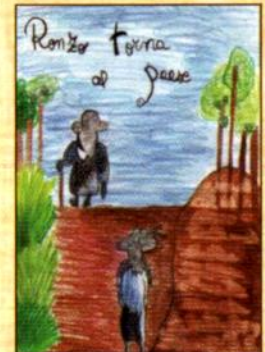
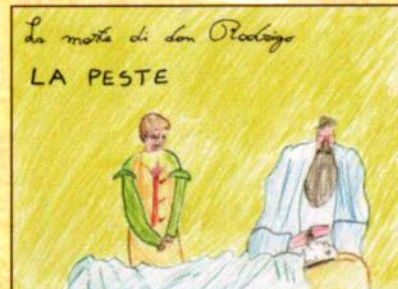
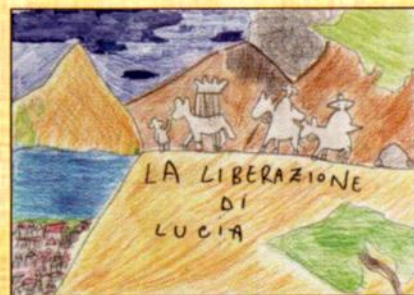
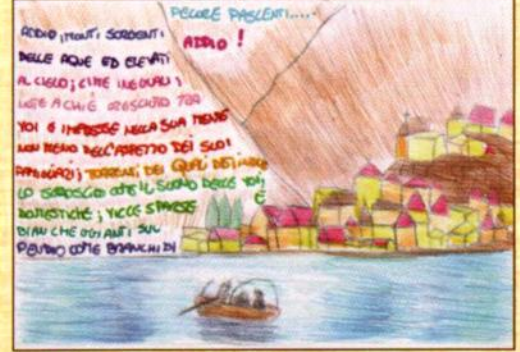
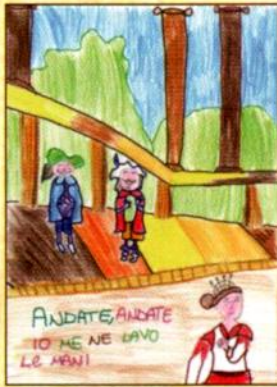


I C - P. Sarro





# I Promessi Sposi



# IL LIBRO DELL'ODISSEA

Dallo scorso anno abbiamo svolto un progetto lettura creando un laboratorio creativo sulla storia di re Odisseo. Il primo anno lo abbiamo letto e compreso mentre quest'anno ognuno di noi ha scelto e scritto un capitolo elaborando il testo originale per noi piccoli così abbiamo creato "il nostro libro dell'Odissea". Scrivere in un articolo per il giornalino della nostra scuola tutto il lavoro che abbiamo svolto era complicato; perciò abbiamo deciso di fare un breve riassunto e inserire la copertina con alcuni disegni, che abbiamo scelto accuratamente, e che si trovano in ogni capitolo come in un vero libro.

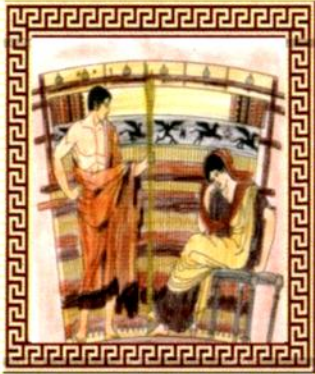


Odisseo era un sovrano molto amato dal suo popolo, che regnava insieme a sua moglie Penelope e al suo piccolo bambino Telemaco su Itaca, un'isola della Grecia. Questa famiglia e gli Itacesi erano molto felici, fino a quando il re dovette partire assieme agli altri re e principi Achei per partecipare alla guerra contro Troia, che durò ben dieci anni.

Per fortuna un giorno questa guerra finì con la vittoria dei Greci, e così tutti i re tornarono a casa, o almeno quasi tutti perché Odisseo finita la battaglia, non riuscì a tornare ad Itaca e a riabbracciare la famiglia.

Avendo gli dei contrari compì tantissime peripezie ed incontrò mille ostacoli. Infatti, conobbe mostri come Polifemo il ciclope, Scilla e Cariddi, oppure le sirene, la maga Circe, la ninfa Calipso che lo trattenne per molti anni. Poi fortunatamente la dea Atena era lì a proteggerlo insieme al padre Zeus.

Leggendo tutti i capitoli capirete anche che Odisseo è un uomo coraggioso, curioso, affascinante ed intelligente, che riuscirà a tornare a casa dopo molti anni ma che alla fine rimane un uomo solo e stanco.



## Noi scriba egizi per un giorno

**Occorrente**  
Fogli formato A4  
Caffè  
Colla vinilica  
Garze  
Forbici  
Colori a pastello



Abbiamo eseguito questo procedimento...  
Abbiamo preso dei fogli bianchi formato A4 e li abbiamo spennellati con una miscela di acqua e colla vinavil.  
Abbiamo ritagliato le garze: 5 della misura uguale alla lunghezza del foglio e 6 uguali alla larghezza.  
Abbiamo disposto le garze una vicina all'altra in senso verticale in modo ordinato leggermente sovrapposte.  
Poi abbiamo fissato le altre in orizzontale in modo da formare un intreccio.  
Abbiamo spennellato le garze con la miscela di acqua, colla e caffè.  
Abbiamo lasciato asciugare.  
Abbiamo disegnato il soggetto scelto, con la matita e scritto il nome con i geroglifici.  
Abbiamo colorato con i colori a pastello.  
Ecco i nostri capolavori...



V. A. SABIN



# Il fantastico mondo della fiaba: Hansel e Gretel

Nel mese di aprile, noi bambini delle classi seconde del plesso "Paola Sarro" siamo andati al Teatro Verde di Roma per vedere lo spettacolo della fiaba di Hansel e Gretel.

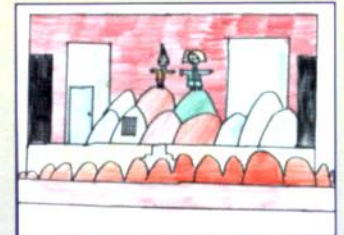
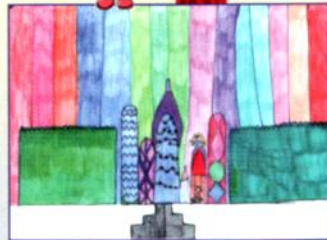


E' stato molto divertente vedere sul palcoscenico tanti personaggi, alcuni erano persone vere, come lo spiritosissimo orso Luigino e altri, invece, erano pupazzi che venivano mossi da dietro la scenografia. Anche Hansel e Gretel erano delle marionette di cartapesta, pupazzi dai vivaci colori, allegri e



divertenti. La fiaba era un po' diversa da quella che conosciamo; c'erano tanti nuovi personaggi: lo scoiattolo, l'orso, il lupo, tutti "amici" che cercano di aiutare Hansel e Gretel a scappare dalla casa incantata della strega malefica, che con l'inganno li aveva imprigionati.

Durante lo spettacolo, anche noi bambini siamo entrati in scena, ma solo con la voce guidando i personaggi e rispondendo alle loro domande. Alcuni di noi sono stati chiamati anche sul palcoscenico. Che emozione! Alla fine dello spettacolo abbiamo chiesto agli attori se potevamo fare un'intervista e loro gentilmente hanno risposto alle nostre domande. Infine, prima di salutarci, abbiamo fatto alcune foto di gruppo per ricordare questa splendida giornata. Ci siamo proprio divertiti e ... speriamo di poterci ritornare anche l'anno prossimo.



## LA DIVINA COMMEDIA DI DANTE ALIGHIERI



La commedia è stata raccontata ai bambini della IVA con parole e immagini avvincenti ed emozionanti tratte dai testi di Silvia Vecchini. Ne è venuto fuori un racconto stimolante, capace di attirare ed interessare i piccoli lettori come un appassionante videogame con Dante Alighieri nel ruolo dell'eroe che affronta il suo viaggio armato solo di ...domande.

*"Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura che la diritta via era smarrita..."*



*Amor, ch' a nullo amato amar perdona...*



# Tautogrammi

Il tautogramma è un testo di senso compiuto composto da parole che iniziano con la stessa lettera



Ci siamo divertiti ad inventarne alcuni!  
Ecco i nostri tautogrammi!!!



V A - P. Sarro



**C**amilla corre con cinque cani: Carolina cade, Camilla cura Carolina con calma. Camilla chiama Cesare che cerca con curiosità croccantini croccanti, carne, carote. Carolina corre contenta, Camilla canta cogliendo ciclamini con cautela. Cesare cerca cotolette, Chris cammina, Caterina corteggia Charlie, Cesare corre contro Cloe, Chris, Charlie, Carolina. Cesare, correndo, chiama Camilla che corre con Cesare. Camilla cucina cotolette, carne con carote.



**S**imone sogna spesso sua sorella Simona salire su semplici scale scricchiolanti, successivamente scende serena, sente strani suoni sinistri sul suo sofà: "Simona siediti, starai scomoda!" Simona sale sulle scale salutando Simone, sgranocchiando soddisfatta snack senza sale: sopra si sente solo silenzio.

**A**ntonino andava all'attacco, all'arrembaggio, armato all'Adamello. Andava anche ad ammanettare alcuni amici. Arrabbiatissimo andava ancora ad ammanettare altri avversari. Andrea, assoluto avversario, affrontava Antonino; Antonino attaccava ancora altri avversari, allora Andrea attaccò Antonino. Antonino acciuffò Andrea arreso. Antonino arrivò all'arca andandosi ad attaccare abbattuto. Antonino allora andò adagio all'altra abitazione ancora abbattuto.



**C**lara cucina cibi cotti con carbonella: chiama Cesare, Chiara, Claudia, cenano con cinque cotolette, carotine, costolette, con ciliegie cicciotte. Camminano, corrono con Claudio, Carmen, comprano: con, cibi, cose costose come collane, ciondoli colorati.



**C**laudio corre con Cristoforo che chiama Claudia: "Cognata, cammina, cammina!" Cristoforo cade, clavicola complessa: compilare carta comune. Cristoforo, completamente concentrato condanna Claudio. Claudio confessa: "Correre con Cristoforo, cosa carina!"



**S**andro studia storia solo, scrivendo sulla sua scrivania, senza scocciare sua sorella Sara, sebbene stia scrivendo solo stupidaggini seduta sul suo sofà: si sente super saggia!



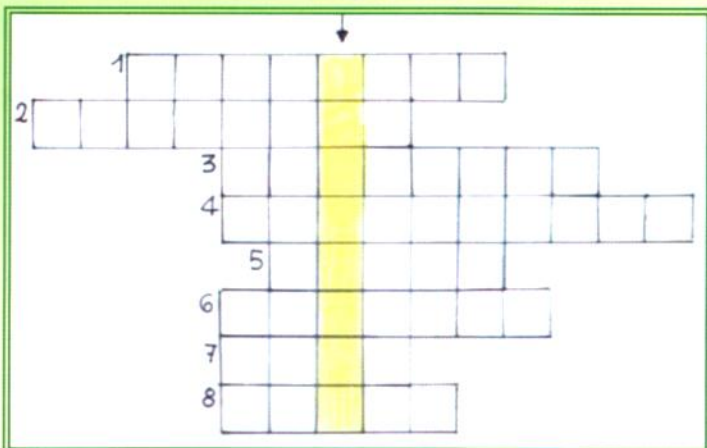
**S**ofia studia scienze scontenta, sola soletta senza sospensione sapendo soltanto sei simboli sul sistema solare. Sofia, sempre scocciata, sente sua sorella Simona suonare spesso sabato sera. Stellina, sua sorella, sa solo saltare, suonare, strillare, scocciare, sa scrivere soltanto: Sofia, Simona, scontente stressate si siedono sulla sedia, spizzicando sempre. Stefania sarà sconvolta si spera!



**S**amuele sgrida sua sorella Sandra schiaffeggiandola, Silvia sale sulle scale scontenta sbrigandosi. Sara salta salutando Stella, sua sorella. Serena spinge Simona scusandosi.



**S**ulle sedie si sono seduti solo sette scolari: Silvia studia sulla scrivania, sicuramente storia, sebbene stia scrivendo sul suo sito: "Sabato Simona scaricherà Subway Surf sul suo Smartphone". Simone sceglierà se sciare sabato successivo. Sara seguirà sua sorella su scienze, storia, spagnolo. Simonetta, sua sorella, sicuramente sceglierà spagnolo. Stefania si siederà su scomode sedie sentendo Silvio studiare scienze scocciato.



Prima leggi tutto l'articolo di pag. 30-31 e poi completa il cruciverba. Scoprirai una parola nascosta nella colonna gialla:



1. E' il roditore più grande
2. Quando si accoppia, gonfia la gola
3. Pesa la metà del leone e non ha la criniera
4. E' un uccello molto colorato
5. E' simile allo struzzo
6. Mangia i germogli più alti, grazie al suo collo lungo
7. Ha artigli affilati
8. Riposa fino a venti ore al giorno

Le soluzioni sono a pag. 39

# UNA Fiaba MUSICALE:

PIERINO  
E IL  
LUPO



Non è una storia normale: questa è una fiaba musicale. Tutte le fiabe, come voi sapete, hanno dei personaggi. Ma qui, in questa fiaba, ogni personaggio è rappresentato da un diverso strumento musicale.

Prima di tutto l'uccellino. L'uccellino è rappresentato da un flauto. L'anatra dall'oboe. Il gatto lo fa il clarinetto. Il nonno, molto severo, è rappresentato dal fagotto. Il lupo da tre corni. E Pierino, l'eroe della nostra storia, Pierino così importante è rappresentato da tutti gli archi dell'orchestra. E poi ci sono i cacciatori. Sono meno importanti di Pierino, ma sono importanti anche loro e sono rappresentati dai legni. Una voce recitante narra la fiaba mentre la musica di Prokofiev commenta ogni scena illustrando il carattere, i sentimenti e descrivendo le azioni di ciascun personaggio.

DOPO L'ASCOLTO SONORO ABBIAMO TRASFORMATO LA MUSICA IN IMMAGINI.

## DIVERTIAMOCI INSIEME

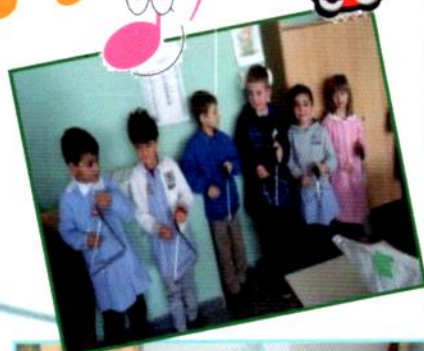
Anche quest'anno il nostro Circolo ha svolto il progetto continuità intitolato "Divertiamoci insieme" che coinvolge le classi prime della scuola primaria e i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. La finalità del progetto era far vivere serenamente il passaggio tra un grado di scuola e l'altro. Nel nostro plesso "Albert Sabin" si è trasformato in "Divertiamoci insieme...musicando". Hanno partecipato 36 bambini così suddivisi: 14 della scuola primaria e 22 della scuola dell'infanzia di entrambe le sezioni.

Gli obiettivi del nostro progetto musicale erano:

- conoscere ed imparare ad usare semplici strumenti a percussione
- educare al ritmo e al suono
- acquisire una corretta coordinazione motoria
- memorizzare canti.

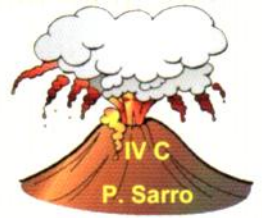
I bambini hanno "giocato" in piccoli gruppi misti suddivisi per strumenti musicali: triangoli, bitonali, sonagli, maracas, tamburelli e legnetti scoprendo così il suono e il ritmo, favoriti anche dall'accompagnamento di una base musicale. I bambini hanno dimostrato gioia nel ritrovarsi, interesse, partecipazione e divertimento.

Sez A e B  
A. Sabin





# I vulcani



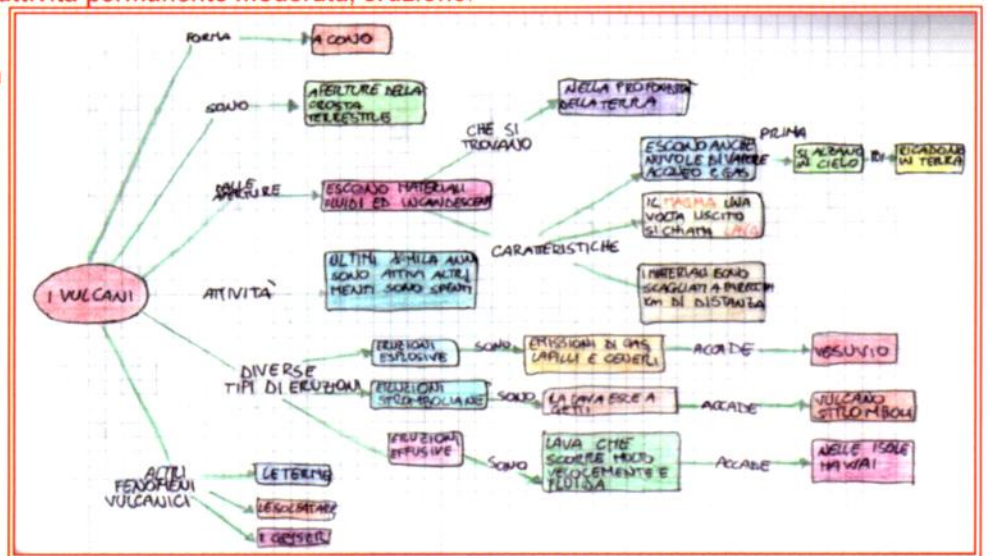
I vulcani sono delle aperture della crosta terrestre dalle quali possono uscire, durante un'eruzione, materiali liquidi, solidi e gassosi. L'eruzione avviene quando il *magma*, spinto dalla crescente pressione dei gas accumulati all'interno del serbatoio magmatico, risale il camino del cono vulcanico e esce dal cratere.

In ogni apparato vulcanico si distinguono un *camino*, ovvero un condotto attraverso il quale i materiali eruttati salgono in superficie, e un *cratere*, che può essere largo fino a molti chilometri. In un vulcano possono esserci anche più camini e crateri secondari. C'è poi il *serbatoio magmatico*, una cavità della crosta terrestre in cui si raccoglie il magma, roccia fusa composta da una fase liquida, ossidi di silicio, alluminio, ferro, calcio, magnesio, potassio, sodio e titanio, minerali e gas disciolti. La sua temperatura si aggira intorno agli 800°C. Quando il magma ha perso la maggior parte del suo contenuto gassoso viene detto *lava*.

I vulcani, in base alla forma del condotto vulcanico, possono essere suddivisi in: *vulcani a cono* come il Vesuvio e l'Etna, oppure *a scudo*, vulcani simili a degli scudi appoggiati sul terreno.

Ogni vulcano può trovarsi in quattro fasi di attività diversa: **quiescenza, fase solfatarica, attività permanente moderata, eruzione.**

Lo stato di quiescenza e la fase solfatarica sono successivi a un'eruzione, quando cioè il vulcano è ormai in stato di quiete; ciò non vuol dire che una nuova eruzione possa ricominciare. L'attività permanente moderata corrisponde a una fase caratterizzata da continue eruzioni più o meno intense. In Italia sono presenti almeno dieci vulcani attivi, che si sono risvegliati almeno una volta negli ultimi diecimila anni: *Etna, Stromboli, Vesuvio, Ischia, Lipari, Vulcano, Pantelleria, Colli Albani, Campi Flegrei, Isola Ferdinanda.*



## Indovina indovinello

1. Chi si spoglia quando fa freddo?



2. Si tuffa senza bagnarsi



4. Il colmo per un medico?



5. Quando si mette a ballare finisce per cadere.



6. Si gratta le orecchie col naso. Chi è?



3. Passa attraverso i vetri della finestra...

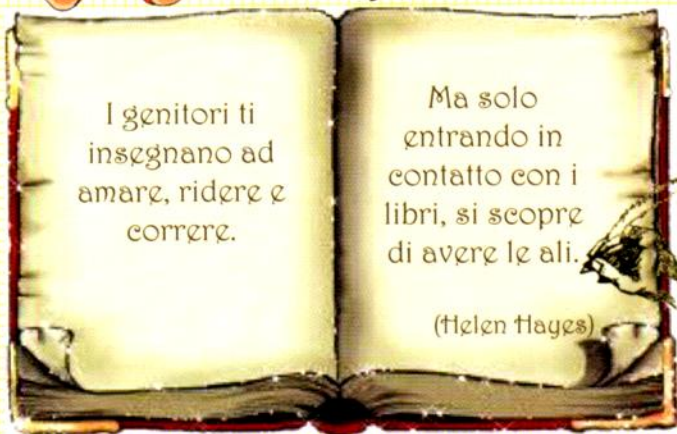
...senza romperli.

Le soluzioni sono a pag. 17

# Piccoli lettori consigliano



Io l'ho letto... leggilo anche tu!



Il libro **"Il giardino segreto"**, scritto da Frances Hodgson Burnett - De Agostini - parla di un miracolo che deve avvenire in un giardino segreto... fiori e bambini tornano a vivere, come i semi che per magia germogliano, lontano dagli sguardi indiscreti degli adulti troppo condizionati dalla realtà di tutti i giorni:

non capirebbero, ad esempio, che un pettirosso può essere un amico magico o che il sorriso di una ragazza può ridestare il desiderio di vivere in una persona che tutti considerano destinata a morire. Sì, nel giardino segreto succedono ancora i miracoli! E grazie al lento incanto di questo piccolo paradiso, Colin, un bambino triste e malato, con l'aiuto di Mary, Dickon, Ben il giardiniere e il pettirosso, troverà la voglia di vivere.

IV A "Sarro"



Nel libro **"Viaggio nel tempo 2"**, scritto da Geronimo Stilton, Casa Editrice Piemme Junior, il professor Volt fa partire Geronimo, Tea, Benjamin e Trappola per un viaggio nel tempo attraverso l'antica Roma,

le piramidi dei Maya e la corte del Re Sole. Prima di partire, però, il professore raccomanda ai quattro viaggiatori di non toccare il pulsante rosso! Invece... Se siete amanti delle avventure, vi consiglio di correre a leggere questo libro!

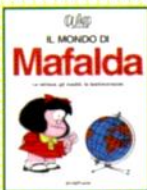
IV A "Sarro"



**"La portinaia Apollonia"**, libro scritto da Lia Levi, parla di un bambino di nome Daniel e di una portinaia che si chiama Apollonia. Daniel aveva timore di Apollonia perché sembrava una strega, infatti tutti i bambini la prendevano in giro per il suo aspetto. In città c'era la guerra e la mamma di Daniel non aveva mai tempo

per andare a fare la fila per comprare il pane. Lei lavorava per le suore e cuciva le lenzuola, mentre il papà era scappato perché in città c'erano i Tedeschi, che prendevano gli Ebrei giovani e li portavano a lavorare nei campi di concentramento. Un giorno Daniel, tornando a casa dopo aver preso il pane, iniziò a chiamare la mamma che non rispondeva; all'improvviso sentì una mano che gli chiuse la bocca. Si trattava della mamma che gli disse che Apollonia li avrebbe salvati dai Tedeschi nascondendoli. Il libro mi è piaciuto molto perché narra la storia di alcuni Ebrei in modo fantasioso e lo consiglio anche perché è ricco di belle immagini.

V A "King"



In occasione dei 50 anni di Mafalda è stato pubblicato dalla Bompiani il libro **"Il mondo di Mafalda"**, dove sono scritte tutte le strisce che ha pubblicato Quino (il mio fumettista preferito). Mafalda è una bambina di 6 anni che si preoccupa del futuro del suo mondo in modo ironico: chiede stampelle per la Terra, cerca di

venderla a qualcuno, odia la minestra e adora i Beatles. Mafalda ha anche degli amici: Miguelito, Felipe e Manolito. Anche se gioca più con i maschi, ha anche delle amiche: Susanita e Libertà. Inoltre, ha un fratellino di nome Nando, ironico come lei.

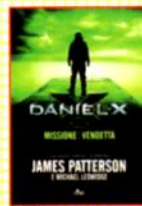
V B "King"



L'estate scorsa ho letto un libro che mi è piaciuto tantissimo, che si intitola **"Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza"** di Luis Sepulveda, casa editrice Guanda. Parla di una lumaca che voleva scoprire i motivi della lentezza e voleva un

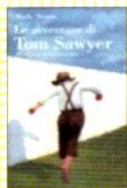
nome, sì proprio un nome, perché nel Paese del Dente di Leone, sotto la frondosa pianta di calicanto dove vivevano le lumache, nessuna di loro aveva un proprio nome, venivano semplicemente chiamate "lumache". Così intraprese un viaggio anche con la disapprovazione delle sue compagne, durante il quale incontrò un gufo malinconico e una saggia tartaruga, che l'aiutarono a comprendere l'importanza della lentezza, la quale permette di osservare bene il mondo circostante aiutando il prossimo.

V B "Sarro"



Il libro **"Daniel X"**, scritto da James Patterson e Michael Ledwidge - casa editrice Nord, parla di un ragazzo che a tre anni ha perso i genitori, uccisi da una mantide alta più di due metri, che cercava una "lista", contenente gli alieni ricercati sulla Terra. Il ragazzo, che si chiama Daniel X, vuole vendicarsi, ma non è un ragazzo qualsiasi: ha la super-velocità, una forza sovrumana e può creare o controllare oggetti con la mente. Dodici anni dopo, vuole completare la lista, cominciando da un alieno chiamato Ergent Seth... Questo libro è molto bello perché vengono descritte azioni divertenti e ci sono battute spiritose, anche se inizia con una situazione drammatica.

V B "Sarro"



Il libro **"Le avventure di Tom Sawyer"**, scritto da Mark Twain - Casa Editrice Rizzoli, mi è piaciuto molto perché parla della vita che ogni ragazzo vorrebbe fare, cioè avventurarsi nel bosco con i propri amici, andare su un'isoletta e fare finta di essere dei pirati. La parte che ho preferito è quella in cui Tom

viene costretto dalla zia Polly a dipingere lo stecco, ma lui riesce a convincere dei ragazzi a lavorare al posto suo e a farsi pagare da questi per svolgere il lavoro. Consiglio questo libro ai ragazzi ai quali piace leggere libri di avventura.

V B "Sarro"



“Harry Potter e il prigioniero di Azkaban” è il terzo libro della saga di Harry Potter, scritto dalla penna di J. K. Rowling – Salani Editore. Mi è piaciuto soprattutto per l'introduzione di nuovi personaggi come i Dissennatori, gli ippogrifi e Sirius Black: ma anche per i colpi di scena inaspettati, per la scoperta di qualcosa di scioccante e di scene drammatiche o divertenti, esilaranti o toccanti. In questo libro Harry Potter scopre che un assassino è scappato da Azkaban, la prigione dei maghi, e dalle chiacchiere che sente al Pajo Magico, un locale per maghi, scopre che Sirius Black è stato l'aiutante del mago oscuro Voldemort, che ha ucciso i suoi genitori. Su Hogwarts, scuola dei bambini magici, incombe, però, una terribile minaccia... Consiglio questo libro ai grandi appassionati di fantasia e di avventura, ma anche a tutti i ragazzi sognatori.

V B “Sarro”



Il libro “Basket league” è una collana, scritta da Luca Cognolato, che parla del basket e degli Sharks, una squadra che vive tante avventure sia in campo che fuori. All' inizio di ogni capitolo si trovano dei consigli che, per chi gioca a basket, potrebbero essere utili. A me questo libro è piaciuto molto e lo consiglio ai ragazzi ai quali piace il genere sport e avventura.



V B “Sarro”



A chiunque piacciono i libri di avventura consiglio questo magnifico libro “La principessa guerriero” di Tamora Pierce - Fanucci Editore. Un romanzo fantasy che narra la storia di Alanna, che non vuole diventare una

dama, ma un cavaliere. Sfortunatamente quel ruolo è riservato a suo fratello gemello Thom; allora i due si mettono d'accordo e decidono che Alanna si fingerà Alan prendendo il posto del fratello e andrà al palazzo del re per diventare un cavaliere. Sono sicura che se lo leggerete rimarrete incantati dalla bellezza della storia e dall'insegnamento sul coraggio che esso ci dà.

V B “Sarro”



Vi voglio parlare di un libro che ho letto che si intitola “Il mio amico Napoleone”, scritto da Carla Maria Russo – Piemme. Napoleone Bonaparte fu il più grande stratega della storia, protagonista per oltre vent'anni di campagne militari in Europa. Si incoronò da solo imperatore dei Francesi. Fu sconfitto definitivamente a Waterloo e fu poi esiliato sull'isola di Sant'Elena. Questo libro parla delle osservazioni di Emanuele Las Cases, figlio di un ammiratore di Napoleone Giuseppe Las Cases, che lo seguì per tutto il suo esilio. L'avventura di questo ragazzo di dieci anni inizia a bordo del vascello inglese Bellerofonte, che ospita per l'appunto il prigioniero Napoleone Bonaparte. Il viaggio lungo e avventuroso sull'oceano diventa l'inizio di una grande amicizia. Durante la traversata, Emanuele scrive degli appunti come i grandi navigatori Colombo, Vasco de Gama, Robinson Crusoe. Nel suo quaderno scrive degli amici e dei nemici di Napoleone, del suo carattere e del rapporto che si crea tra lui e il suo eroe.

V B “Sarro”



Nel libro “La figlia del faraone”, scritto da Julius Lester - Piemme Editore, si narra la storia di Ramses il Grande che, quando governava l'Egitto, prese una decisione: sterminare gli Ebrei uccidendo tutti i neonati. Meryetanom, sua figlia, senti le urla di un bambino fra le canne sulle rive del Nilo... La vita di Meryetanom si scontrerà con quella di Almha e da lì cambierà tutto. L'autrice di questo splendido libro fa riflettere sulle proprie idee e religioni mettendo due civiltà completamente diverse a confronto.

V B “Sarro”



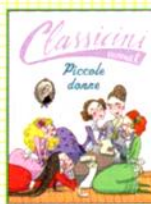
“Il giro del mondo in 80 giorni”, scritto da Jules Verne, casa editrice Piemme, è un libro consigliato agli amanti dei viaggi e delle avventure. Narra di una folle scommessa da parte di Phileas Fogg: avrebbe fatto il giro del mondo in 80 giorni, attraversando mari in tempesta, foreste misteriose e immense praterie, accompagnato dal suo maggiordomo Passepartout. Non c'è tempo da perdere si parte per l'impresa più straordinaria e indimenticabile di tutti i tempi!

V B “Sarro”



Il libro di Geronimo Stilton – Piemme Junior, “Il misterioso manoscritto di Nostratopus”, narra di un topo, Geronimo, che dirige da vent'anni L'eco del roditore, un giornale famoso nell'isola dei topi. Un giorno, Geronimo conosce Topia Van Ratten, che in seguito gli mostra un antico manoscritto, che aveva trovato nel suo camper. Era del suo trisavolo Nostratopus, un mago che aveva scritto tutti gli eventi che sarebbero accaduti nel futuro... lo consiglio questo libro a tutti i bambini ai quali piace leggere libri di avventura perché Geronimo sa coinvolgere il lettore con emozioni e sensazioni accattivanti.

V B “Sarro”



“Piccole donne”, scritto da Luisa May Alcott, casa editrice El, parla di quattro sorelle Meg, Joe, Beth e Amy March, di come crescono superando le loro paure e di come diventano donne. Un tempo la loro famiglia era ricca e la mamma si dedicava ad azioni di solidarietà, ma poi il padre parte per la guerra e la loro vita cambia. Nel libro è narrata anche la storia d'amore tra Meg e John Brook. E' un libro che consiglio di leggere alle ragazze perché aiuta a capire di più se stesse e a crescere.

V B “Sarro”





